

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 01-04-2016***

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Buona sera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale. Prego dottor Ricci, che è il nuovo Segretario, di fare l'appello.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Buona sera a tutti. Proseguo con l'appello.

*Il Segretario procede all'appello.*

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Risultano assenti 3 Consiglieri, abbiamo comunque il quorum necessario per procedere alla discussione dei punti all'ordine del giorno, per cui passiamo al punto n. 1.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

E' arrivato il Consiglieri Giovanni Battista.

***OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 12.02.2016.***

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Prego dottor Ricci.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Vi ricordo le deliberazioni che furono approvate nella scorsa seduta, che nella fattispecie erano: i verbali della seduta ancora precedente; lo scioglimento anticipato della convenzione di segreteria; l'identificazione reticolo idrico - aggiornamento ai sensi del Decreto 4229 del 2015.

Qualcuno vuole che sia data lettura dei verbali? No, quindi avete riscontrato che sono fedeli a quanto avvenuto, anche a livello di votazione.

Per cui, se non ci sono eccezioni, possiamo procedere alla presa d'atto e alla successiva votazione

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? 1 astenuto (Natali Massimo).

**OGGETTO N. 2 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2016, ARTICOLO 8 DPR 27.04.1999 N. 158 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI ANNO 2016 NELL'AMBITO DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).**

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Relazionerà l'Assessore Madè Federica.

**Ass. MADE' FEDERICA**

Buona sera a tutti. Il punto all'ordine del giorno, come ha detto il Sindaco, è l'approvazione del piano finanziario e delle successive tariffe per l'anno 2016 della gestione rifiuti.

Come avrete potuto riscontrare rispetto all'anno precedente, c'è un aumento di circa 135.000 euro, dovuto alle nuove norme di armonizzazione contabile, poichè le nuove norme prevedono che ci sia un'imputazione degli insoluti dell'anno precedente in una percentuale del 5%, quindi per Cologno è il 30%. Gli altri 5.000 euro sono dovuti all'inserimento dei bidoni per la raccolta dell'organico, che partirà, come abbiamo detto nelle scorse sedute, a settembre, ed i costi dell'informativa degli utenti.

A causa di questo aumento del piano finanziario, abbiamo un lieve aumento delle tariffe delle utenze domestiche; si parla di cifre veramente basse, con un picco più alto per l'utenza domestica denominata n. 11 a pagina 14 del sub B, pari a 7,85 euro di aumento annuo; mentre la percentuale più alta di aumento la riscontriamo nell'utenza domestica n. 3 con il 3,25%.

Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, abbiamo - sempre lieve - un risparmio per le utenze; quello più alto si riscontra con l'utenza non domestica n. 48, con un risparmio di 28,19 euro, che è a pagina 15 del sub B.

Purtroppo gli insoluti sono altissimi, ma non nella percentuale totale dei nostri cittadini, ma soprattutto nella percentuale dei nuclei familiari stranieri, perché il 40% delle persone residenti a Cologno straniere non pagano la tassa rifiuti, ed i dati sono i dati del 2013 e del 2014.

Ovviamente è stimolo anche per la nuova ditta Servizi Comunali cercare in tutti i modi di diminuire questi insoluti, e cercare di coinvolgere tutta la popolazione a pagare la tassa rifiuti, perché ovviamente se tutti pagassero la tassa rifiuti non avremmo questo tipo di aumenti, perché, come ho detto, deve essere imputato il valore degli insoluti con una percentuale del 5%, quindi meno insoluti ovviamente avremmo meno riscontro in questo piano finanziario.

Quindi chiedo al Consiglio di poter approvare il piano e le successive anche tariffe. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Ci sono interventi a proposito? Consigliere Drago.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Buona sera a tutti. Ho letto il materiale che c'è stato consegnato, ed ho alcune domande rispetto a questo piano.

Mi è stata data questa spiegazione qui, ora, questa sera rispetto agli insoluti, quindi il mio intervento si basa su quanto è stato deliberato da questo Consiglio Comunale nel dicembre scorso. Per ricordarlo a chi non fosse presente all'epoca, abbiamo deliberato di affidare per dieci anni in house il servizio di gestione rifiuti alla società Servizi Comunali.

All'epoca il piano finanziario prospettato a dire il vero non era così chiaro, tanto che la sera stessa durante la seduta c'eravamo confrontati con l'Assessore Madè, che aveva fornito delle cifre durante la seduta stessa nelle quali si evinceva un risparmio di circa 30.000 euro. Ora vediamo che questo risparmio non c'è stato rispetto al piano dell'anno precedente, perché lo scorso anno ci siamo trovati a pagare in totale 964.000 euro di tassa rifiuti, o meglio, di costo del servizio di rifiuti; quest'anno ne pagheremo all'incirca un milione, sono 999.000 euro e rotti, quindi in pratica un milione, ed il trend è in continuo aumento, perché anche sul 2017-2018 sono previsti aumenti che fatico a giustificare, rinvenendoli nella spiegazione che mi è appena stata fornita, che francamente non ho trovato né nella proposta di delibera, né tanto meno negli allegati, quindi devo prenderla per buona rispetto a quello che mi sta dicendo Lei qui adesso questa sera, per cui anche questo forse avrebbe richiesto dei chiarimenti, volendola giustificare così questa sera, non tanto fornire dei dati in questa seduta, ma piuttosto rendere consapevole il Consiglio Comunale che l'aumento verteva su questo, perché, ripeto, né dalla proposta di delibera, né tanto meno negli allegati io posso riscontrare che questo aumento sia dovuto agli insoluti, quindi la prendo per buona e la metto da parte un attimo per fare delle riflessioni un po' più generali sul tema.

Non c'è stato il risparmio previsto. Ho faticato anche francamente a rinvenire l'introduzione dell'umido; ho visto dei costi per 5.000 euro, e adesso Lei mi ha detto che si tratta di costi in più legati all'acquisto dei bidoncini per la frazione organica, però anche questa non è espressamente menzionata nelle proposte, quindi, non vedendola nero su bianco, fatico un po' a comprendere effettivamente che questa introduzione sia prevista con quali tempistiche, con quali modalità.

Certo, possiamo definire gli aumenti previsti come aumenti di poco conto, Lei dice così, 7 euro all'incirca, diminuzione di 28 sulle utenze non domestiche; è comunque un aumento, che va a sommarsi agli aumenti, purtroppo, di imposte che questa Amministrazione da quando si è insediata ha

costantemente richiamato in pratica annualmente, andando a prelevare sempre più soldi dalle tasche dei cittadini colognesi. Questa, purtroppo, è una triste verità.

Basandomi semplicemente sull'analisi dei dati che vengono forniti dalla società, quindi sia dal piano finanziario che dal piano tariffario, emerge un problema che si ripresenta praticamente immutato; già era una costante dei piani che ci venivano presentati da Gesidra, e che anche Servizi Comunali purtroppo vedo replica nella maggior parte della struttura del progetto, della proposta finanziaria che porta a questo Consiglio Comunale, cioè i costi di gestione: rimangono davvero molto elevati, superando di gran lunga i 200.000 euro. Quindi più volte ci siamo trovati a discuterne nei precedenti Consigli Comunali, più volte si è convenuto sul fatto che fossero costi eccessivi, causati dalla scelta di avvalersi del servizio tramite Gesidra, che poi subappaltava lo stesso servizio a Servizi Comunali.

Ora l'intermediario è stato tolto, il servizio è affidato ad una sola società, Servizi Comunali, mi chiedo perché i costi di gestione non siano diminuiti, o non si siano drasticamente ridotti, a quanto in teoria c'era stato detto anche a dicembre nella presentazione della proposta di Servizi Comunali.

Quindi vorrei capire, innanzitutto, perché ancora questi aumenti, cioè il tema degli insoluti lo metto da parte per concentrarmi sul fatto che dove si poteva fare economia non è stata fatta ancora, e le promesse fatte a questo Consiglio Comunale sono state disattese, perché la diminuzione non c'è stata. Mi pare di aver capito da Lei che la questione degli insoluti va a pesare per 30.000 euro; siamo a 999.000 euro, l'anno scorso 964.000 euro, quindi, anche togliendoli, c'è comunque stato un aumento lieve, togliendo gli insoluti. Mentre non c'è stata la diminuzione di 30.000 euro che ci veniva prospettata, e che già in quella seduta avevo definito irrisoria, per un affidamento di 10 anni ad una nuova società, cioè non riuscire ad ottenere un servizio migliore, a prezzi più bassi di quelli che si pagavano con Gesidra, con tutti i problemi che conosciamo di Gesidra, lo reputo un fallimento, e purtroppo questo piano finanziario, ed il piano tariffario conseguente nelle tasche dei cittadini, va in questa direzione.

Mi chiedo anche che cosa si intenda fare per la differenziata, quindi vorrei che venisse dettagliato un po' meglio il progetto di inserimento della raccolta della frazione organica, perché, come ho già anticipato, non l'ho ricavato dai documenti che mi sono stati forniti, nelle sue modalità e nelle tempistiche, e che cosa comporterà effettivamente per i cittadini colognesi.

Semplicemente, per concludere, non voglio tener troppo lungo un discorso che abbiamo affrontato varie volte, anche recentemente in questo stesso Consiglio Comunale, penso che con questa scelta non si stia facendo l'interesse dei colognesi, sia perché c'è un aumento delle tariffe, sia perché la

percentuale di differenziata non mi sembra... poi quando ci sarà l'introduzione della frazione organica ci auguriamo tutti che vada aumentando, però mi sembra di non vedere un significativo miglioramento rispetto alla precedente gestione dei rifiuti.

Mi sembra che anche in questo caso il nostro Comune faccia fatica a far valere le ragioni del bene comune rispetto alle ragioni, giustamente, presenti di un privato che gestisce un servizio; è ovvio che debba farlo seguendo anche quelle che sono le regole del mercato, ci mancherebbe, però mi sembra che questo Comune lasci davvero troppo margine, andando a penalizzare invece i cittadini, e lo dico perché la stessa identica cosa, cioè il fatto che si riesca in questo caso a scaricare dei costi in più sempre sui cittadini la ritrovo anche nel punto quattro, quindi quello che riguarda la questione Uniacque ed il Comune di Cologno. Sicuramente in termini diversi, però reputo che questa Amministrazione non abbia tutelato in questi anni - e questo piano va a confermarlo - le ragioni dei propri cittadini, a vantaggio invece delle ragioni dei privati, che quindi fanno ovviamente il loro lavoro, cercando di massimizzare anche il loro profitto.

E poi un'ultima domanda: ho visto che è stato avanzato un ricorso da parte di una società concorrente a Servizi Comunali nei confronti del Comune, quindi volevo capire quali tempistiche prospettate, e come pensate che la cosa possa essere affrontata e risolversi per il nostro Comune, visto che comunque si tratta della gestione di un servizio delicato, e ovviamente necessario, come quello dei rifiuti per tutta la cittadinanza. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Assessore Madè.

***Ass. MADE' FEDERICA***

Per quanto riguarda la questione dell'introduzione dell'umido, mi diceva da dove avevo visto l'inserimento di questi 5.000 euro, e li trova a pagina 9 per i composte ed i bidoni, e 3.795 per l'informativa utenti, che dovrebbe partire a breve.

Per quanto riguarda invece quella questione degli insoluti che mi diceva "la prendo per buona perché non è specificato", è la voce dell'accantonamento fondo rischi, che è 46.500, mentre nel 2015 era pari a 16.500. Lì sono i 30.000 euro.

Quando ha detto del favorire un privato, parlando di Servizi Comunali, la società è a capitale interamente pubblico, quindi il privato non esiste.

Gestione frazione organica, ovviamente quando partirà l'informativa per gli utenti verrà specificato tutto.

Per il ricorso al TAR, in questo momento il TAR non si è ancora pronunciato, dovrebbe pronunciarsi verso metà aprile, se non erro intorno al

17. Nel caso in cui la risposta del TAR fosse negativa nei nostri confronti, ovviamente affideremo il servizio, essendo un servizio necessario, e poi procederemo con gara, perché il ricorso va in quella direzione. Nel caso invece il TAR dovesse darci ragione, si prosegue per la nostra strada, ovviamente.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Consigliere Drago.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Solo per precisare alcuni punti. Ho visto l'aumento del fondo rischi, quello che non c'è è il dato che Lei ha fornito, cioè da dove derivano questi insoluti, che a tutti gli effetti a noi non è stato dato, quindi fatico a comprenderlo. Poi sarà certamente così, non voglio mettere in discussione, però sarebbe bene anche esaminare e capire che cosa si possa fare per recuperarli, per evitar che siano spalmati sull'intera collettività.

Sul tema del privato mi sono espressa male. In effetti anche nel punto 4 si parla comunque di un'altra società che fa riferimento alla sfera pubblica, è partecipata pubblica, Uniacque. Intendo dire, però, che in questo caso ci sono società chiaramente che gestiscono ancora il servizio rifiuti, ma che consentono ai cittadini dei Comuni presso i quali prestano servizio di avere significativi risparmi, rispetto invece ai costi che i colognesi devono sostenere. L'anno scorso abbiamo confrontato i costi medi, li abbiamo confrontati anche nell'affidamento anche del servizio a Servizi Comunali; se ricordate appunto a dicembre, anzi, nella vostra proposta, si faceva proprio riferimento a quel confronto per sostenere l'economicità dell'affidamento a Servizi Comunali senza dover andare in gara. Però, analizzando invece ad ampio spettro, non selezionando soltanto i dati di alcuni Comuni, si ricava che rispetto a Comuni di analoghe dimensioni, e con la presenza di una popolazione simile per numero a quella di Cologno, il risparmio che questi cittadini avevano era significativo.

Da noi il costo medio, cito, perché li avevo proprio ripresi, avevamo anche fatto un'infografica su questo tema per affrontarlo meglio e farlo comprendere meglio alla popolazione, e quindi li ho proprio recuperati. Avevamo fatto un confronto, l'avevamo citato già in Consiglio Comunale, per esempio con il Comune di Scanzo: a Cologno il costo procapite per un cittadino della tariffa rifiuti era pari a 92,68 euro, mentre in altri Comuni era significativamente più basso, anche semplicemente nei Comuni limitrofi: Martinengo 80 euro a testa, Urganò 67,65 euro.

Vedere che, nonostante tutto, nonostante il cambio di gestione, nonostante non ci sia giù di mezzo Gesidra ma ci sia una società nuova, nonostante tutta una serie di elementi, che in teoria avrebbero dovuto

garantire ai colognesi, più che al Comune, perché il Comune ovviamente da questo punto di vista non ci mette niente, cioè il servizio viene interamente pagato dai cittadini, quindi mi aspettavo che ci fosse una significativa riduzione, e che si andasse in quella direzione; non trovarla, e trovare una giustificazione nel tema degli insoluti, la comprendo, ma non è completamente giustificabile, proprio perché già la diminuzione prevista a mio avviso era poco significativa rispetto al totale.

Ripeto, secondo me si poteva fare qualcosa di più, ma non tanto per il Comune, perché abbiamo detto fa da intermediario, ma proprio per evitare di gravare comunque sui cittadini di Cologno.

Il tema dell'umido le dicevo che l'ho visto nel bilancio. Quello che non so è che cosa significa partire a breve, perché ormai è da più di due anni che ne parliamo in Consiglio Comunale e tutte le volte il termine viene spostato, quindi mi aspettavo che ci fosse quanto meno una relazione scritta, anche per comprendere e vedere nero su bianco i tempi previsti, gli ulteriori costi, magari evidenziandoli, anche per far capire, ma i possibili risparmi anche che un aumento della raccolta differenziata potrebbe dare ai cittadini colognesi. Questo è quanto, perché in effetti noi possiamo, certo, ricordare e dire, ed è giusto che sia così, che la società a cui ci siamo affidati è a capitale pubblico, però se il servizio che presta ai colognesi costa più dell'analogo servizio che hanno i cittadini di comune vicini, e se poi in Consiglio Comunale ci viene presentato la proposta di affidamento a Servizi Comunali come una proposta economica, e vedo poi nei conti che economica a tutti gli effetti non è, perché economico significa anche avere un risparmio rispetto al passato, mi chiedo allora quale sia stata la convenienza di fare una simile scelta.

C'è stato ricordato che la Società Servizi Comunali è in attivo, ok. Spero che questo attivo non sia in qualche modo anche dovuto al fatto che i cittadini colognesi pagano un servizio più di quanto non facciano cittadini di altri Comuni a noi vicini, per cui mi aspettavo un po' questo.

Poi resteremo, immagino, aggiornati rispetto al tema del ricorso al TAR per capire come andrà la questione.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Assessore Madè.

***Ass. MADE' FEDERICA***

Ci terrei a precisare che è semplice confrontare semplicemente i costi relativamente a due paesi limitrofi, ma ci sono tante cose che concorrono a calcolare la tariffa rifiuti: la superficie delle strade, perché ovviamente se ci sono paesi più ampi è ovvio che le strade vengono pulite in modo maggiore rispetto a paesi più piccoli. Dipende dai servizi aggiuntivi che un Comune

adotta: alcuni paesi hanno personale interno per gestire la piazzola ecologica, ma noi non l'abbiamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Ass. MADE' FEDERICA***

Sì, vabbé hanno il discorso del personale, ma non è sulla tariffa rifiuti.

Poi ci sono altri esempi, alcune gestioni: noi facciamo pulire i cestini giornalmente, c'è una persona che pulisce solamente i cestini di tutto il territorio.

Quindi, sì, è vero, è semplice confrontare le cifre, ma effettivamente bisogna anche andare a verificare quali sono i servizi che un Comune offre ai propri cittadini.

Sull'economicità, certo, c'è sempre chi fa meglio come prezzo, però non è detto che abbia la stessa qualità di servizio che può avere Servizi Comunali, che abbiamo già da ormai dieci anni.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Buona sera a tutti. Al di là delle considerazioni di natura contabile che adesso sono state sviluppate, è mia opinione che, rispetto ai proclami che erano stati annunciati nella discussione del nuovo contratto con la Servizi Comunali, la montagna abbia partorito un topolino, e dico questo con cognizione di causa perché, leggendo il piano tariffario, quello che a me è balzato agli occhi è l'assenza di quel disegno che c'era stato prospettato: manca di fatto una vera strategia politica legata al settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Quello che è stato fatto con questo piano tariffario è di fatto riprodurre lo stesso identico modello che da anni questa Amministrazione attua per il servizio della raccolta porta a porta, il centro di raccolta, eccetera, eccetera, ricordo modello fallimentare, perché è un modello fallimentare, non tanto per una questione economica, quanto piuttosto per i risultati qualitativi a cui ci ha condotto questo modello. Ed i risultati qualitativi a cui ci ha condotto questo modello ci dicono che rispetto a cinque anni fa il grafico, la linea legata alla raccolta differenziata che, ripeto e sottolineo, è uno dei obiettivi principali del Decreto Legislativo 152, è scesa di anno in anno, arrivando al 2015 ad un valore del 40% circa; l'anno scorso era il 45%, l'anno prima il 47%, l'anno prima ancora il 49%, se non ricordo male, quindi è un drastico e inesorabile crollo della raccolta differenziata, al di là del fatto che non sia stato introdotto l'umido, al di là di questo fatto, che sicuramente avrebbe contribuito ad

innalzare questo indice, non certamente a portarlo dentro parametri di accettabilità, perché i dati parlano abbastanza chiaro, i dati che ho ricavato dall'Osservatorio Provinciale dicono che quanto meno l'incidenza della raccolta dell'umido è di circa il 20% sull'indifferenziato.

Oggi l'indifferenziato a Cologno è circa il 50% del totale. Altissimo, è una cosa enorme. E questo mi fa pensare che, al chi là dell'assenza di progetto, ci sia anche l'assenza di volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di incentivare i cittadini verso una pratica virtuosa di minor produzione di rifiuto indifferenziato, piuttosto che di maggiore attenzione al riciclo.

Questa incapacità dal mio punto di vista si riflette completamente in questo regolamento, perché mi sarei aspettato che in un momento di crisi come questo nel regolamento, anziché essere riportato in maniera molto, molto debole, all'articolo 7 del piano tariffario la possibilità di introdurre incentivi, così come stabiliti dalla legge (classica frasettina generica che dice tutto e nulla), possibilità comunque lasciate in capo al gestore, e non all'Amministrazione, quindi qui si trasferisce una responsabilità dall'Amministrazione Pubblica eletta dai cittadini al gestore nominato dall'Amministrazione Comunale per effettuare un servizio, ed ottenere ovviamente una remunerazione da questo. Quindi un'azione di devoluzione di un impegno molto pericolosa, molto rischiosa, a tal punto che la principale modalità per cui un'Amministrazione potrebbe intervenire ad incentivare i cittadini verso pratiche virtuose è completamente lasciata ad altri, vale a dire incentivi, gli incentivi economici, gli sgravi, tutta questa parte regolamentare che Amministrazioni virtuose hanno inserito nei propri regolamenti, proprio con il fine di invogliare i cittadini a pratiche virtuose.

Questo manca completamente, e non sto a ripetere quello che la collega Drago ha poco fa finito di pronunciare; erano stati fatti proclami verso l'introduzione della frazione organica, proclami disattesi; erano stati fatti proclami verso l'incentivazione, proclami disattesi; erano stati fatti proclami in direzione di una riduzione degli importi legati al servizio di gestione, proclami disattesi.

Quello che si fa, penso io, vista la situazione che viviamo, io penso che alla fine si sia fatta di necessità virtù. Vi era l'esigenza di approvare un piano tariffario, così come previsto dalla norma, ed il piano tariffario è stato approvato così come previsto dalla norma, proprio incollando tutti quei regolamenti che Servizi Comunali probabilmente propone a tutti i Comuni che serve, tant'è che secondo me ci sono anche dei refusi che potrebbero essere eliminati.

Quindi, mi chiedo io: un'Amministrazione che rispetto alla propria prerogativa, che è quella di produrre azioni politiche con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio, indirizzando anche gli atteggiamenti dei

cittadini, rinuncia completamente a questo mandato, a questo compito, lasciandolo in mano ai privati, che ovviamente faranno, giustamente, il loro interesse, privati che poi alla fine sono pubblici, però anche le società partecipate pubbliche ovviamente devono avere il bilancio in pareggio, altrimenti sarebbero da chiudere. Capite bene che è un fallimento, è un fallimento su tutti i fronti, è un fallimento da tutti i punti di vista.

Oggi siamo qui a discutere, ad approvare questo piano tariffario, che comporterà comunque degli aumenti, perché, a prescindere dalle cause che li hanno determinati, possiamo stare qui a parlarne per ore di queste cause, andando a sviluppare analiticamente ogni minimo conto economico; sicuramente ne salteranno fuori mille di giustificazioni, dagli insoliti all'alta percentuale di presenza di aziende che producono rifiuti che provvedono a smaltire in proprio, tantissime potrebbero essere le cause. Quello che però manca realmente, come impegno, come strategia, come azione politica proprio, è quell'impegno che dovrebbe determinare una direzione, una direzione politica alle cose, e quell'impegno manca completamente, come dicevo prima; manca tutta la parte degli incentivi, manca la parte dell'introduzione dell'organico, manca la parte su una riqualificazione del centro di raccolta, che è mia sensazione vada sempre di anno in anno a peggiorare a livello di qualità del servizio offerto, anche in ragione del fatto che sono anni che questa Amministrazione propone ed inserisce nel piano delle opere pubbliche, tranne negli ultimi anni, la realizzazione del nuovo centro di raccolta, e non lo fa, non riesce a farlo.

Anche nella convenzione con Servizi Comunali mi era stato risposto "sì, è stato inserito come possibilità in capo a Servizi Comunali di". E' sempre in capo ad altri!

Io vi chiedo: assumetevi - forse anche se in ritardo - una volta per tutte almeno una responsabilità. Date un segno, battete un colpo, fate qualcosa di politico.

Questo non è un atto politico. Un atto di questo tipo è un atto tecnico, in Consiglio Comunale viene portato, si alza la mano e finisce qui.

Il Consiglio Comunale è un organismo di discussione politica, ed in questo documento di politico non c'è assolutamente nulla, così come non c'è assolutamente, o non c'è stato assolutamente nulla di politico in tutti quei documenti analoghi al piano tariffario sulla raccolta dei rifiuti che in questi cinque anni sono stati portati in Consiglio Comunale, e questa è una drammatica, ma anche amara considerazione personale. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Grazie signor Sindaco. Il mio sarà un breve intervento, più che altro per dire la mia contrarietà a questo piano, per il semplice fatto che, a causa di qualche furbo che non paga la tariffa rifiuti, e non sto parlando solo di extracomunitari, perché ci sono anche famiglie colognesi o ditte colognesi che non pagano i rifiuti, debbono pagare gli onesti. E questo è chiaro che non mi trova assolutamente d'accordo.

Avrei piuttosto fatto una politica di riscossione forzata di chi non paga.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Sì, c'è in atto, però alla fine chi deve pagare, chi deve anticipare sono i cittadini, e questo non mi va. Ve lo dico chiaramente, perché non tollero che chi è onesto debba pagare anche per chi non è onesto. E questo sia chiaro.

Poi per quanto riguarda il discorso della raccolta differenziata, io credo che sia un punto che ormai, arrivati in questo momento, dove ci sono elezioni in atto, debba essere la prossima Amministrazione che debba decidere come fare la raccolta differenziata, anche perché questo cavallo di battaglia che Progetto Cologno ha sempre cavalcato io personalmente non lo condivido, dicendo che la raccolta rifiuti a Cologno non va, il servizio non va, anzi, io credo che i servizi più eccellenti siano nei Comuni limitrofi e oltre il servizio raccolta rifiuti a coloro.

Se il problema è la raccolta dell'umido, credetemi che la raccolta dell'umido non cambierà di una virgola il costo dei rifiuti, non ci sarà una minima riduzione del costo dei rifiuti, perché la raccolta dell'umido abbasserà di pochino il costo dello smaltimento rifiuti, ma aumenterà la raccolta, perché nel periodo estivo avremo la raccolta doppia di rifiuti, oltre al disagio per le famiglie, perché ovviamente avere i bidoncini in casa dell'umido non è sempre piacevole. Ci tengo a dirlo, perché laddove si fa non è che sia piacevole avere l'umido in casa, soprattutto d'estate, con la puzza che crea.

A prescindere da questo, si va a criticare Servizi Comunali per criticare, ma io mi ricordo quando avevamo SABB, Servizi Ambientali Bassa Bergamasca, che lei, Consigliere Zampoleri, conoscerà molto bene, oltre al costo molto più elevato, il servizio era molto scadente. Quindi criticare è facile, però poi bisogna portare anche i dati di fatto come sono.

Io so che Servizi Comunali fa un servizio eccellente, a Cologno e laddove lavora. Probabilmente noi abbiamo il costo dei rifiuti un po' più alto, ma abbiamo servizi in più che altri non inseriscono nel costo rifiuti, non inseriscono nelle altre voci, che alla fine poi porta a pareggiare il costo dei rifiuti, credetemi, perché è anni che si dibatte questa cosa, poi si va a vedere i bilanci degli altri Comuni e vediamo che ci sono voci che non vengono

introdotte nel servizio rifiuti, ma che fanno capo comunque a servizio raccolta rifiuti, segnate su altri capitoli. Alla fine il costo è lì, gira e rigira i Comuni sono abbastanza tutti vicini come costo smaltimento rifiuti, dipende tutto da cosa si inserisce nel costo rifiuti.

Quindi parto dall'inizio: mi trovate contrario per il semplice motivo che non sono d'accordo che debbano pagare gli onesti per i disonesti. Agirei con una politica più severa nei confronti di chi non paga, magari anche pignorando, laddove è necessario, perché qualcuno che fa il furbo l'abbia vinta non mi va, e quindi agirei piuttosto su questa politica. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Altri interventi? Assessore Boschi, prego.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

E' ovvio che mi trovo d'accordo sul fatto che non è corretto che chi fa il suo dovere rimanga fregato due volte, perché, oltre che pago, devo anche sobbarcarmi il costo di chi fa il furbo. Questa però è purtroppo una partita inevitabile.

E' anche vero che nel piano tariffario non risulta inserito il discorso della riscossione crediti che è in atto, perché con il discorso della riscossione crediti comunque tutto ciò che verrà recuperato andrà poi ad abbattere questi costi, quindi si rispecchierà poi sulle tariffe degli anni successivi.

Per quanto riguarda il discorso invece della scelta di indurre il discorso della differenziata e degli incentivi della differenziata, la mia posizione è molto chiara, e secondo me è sempre stata anche quella di questi anni. Molte piazzole hanno tolto i rifiuti porta a porta, cioè la possibilità di conferire i rifiuti porta a porta; proprio nell'ottica di incentivare questo nella piazzola di Cologno è possibile conferire il vetro, la carta, la plastica, nonostante ci sia la raccolta porta a porta. E questa è una scelta politica che è stata fatta.

Un altro punto. Per quanto riguarda l'articolo 7, che lei diceva, ritengo sia ipocrita il fatto che un Ente dica "do un incentivo su un servizio di cui non ho il controllo", perché se l'incentivo lo do io come Comune ci metto il mio tecnico, che va a controllare che effettivamente ci sia un rispetto di quella che è l'iniziativa che vado a premiare; ma se il controllo sul territorio lo fa il gestore, è ovvio che il gestore, di comune accordo con l'Ente, perché ricordiamoci che comunque il piano tariffario e gli incentivi sono poi decisi con l'Ente, come specificato anche nell'articolo 7, è ovvio che è il gestore che fa poi il controllo dell'attuazione della buona pratica.

Abbiamo parlato anche di tariffa puntuale, comunque ci sono delle prospettive di controllo, ma in qualsiasi caso queste devono essere comunque applicate dal gestore, che è colui che passa, controlla, raccoglie e verifica.

L'altro punto, per quanto riguarda il discorso dell'inserimento della pratica, che mi richiamo anche a quanto diceva la Consigliera Drago, "mi aspettavo di trovare già una proposta per quanto riguarda l'umido e quant'altro". Beh, tenete presente che comunque siamo in una situazione di ricorso, e questo ricorso non so se porterà un incentivo o meno, non so se questo ricorso andrà a buon fine, quindi ci sarà una gara, magari la società ricorrente dà un ottimo servizio, in realtà non la conosciamo sul territorio, però lei, Consigliere Zampoleri la conosce, perché sul suo territorio lavora quella società.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Quindi sicuramente ha l'ottica ed il confronto delle due società. Quindi non è detto, magari si andrà in gara, in sede di gara darà un'offerta migliore, o forse rimarrà la stessa società, oppure il ricorso - come è più probabile, e come auspichiamo - verrà respinto, dato che comunque riguarda molti Comuni questo affidamento in house. Però capisce che è un conto poi andare a fare degli investimenti e riconoscere quello che è il servizio essenziale, e quindi quello che è il servizio che viene gestito, e invece andare a fare una progettazione quando ho un ricorso, che tra l'altro era stabilito per i primi di febbraio, è stato rimandato a fine maggio, e adesso è stato ulteriormente rimandato. Quindi tenete presente che si pensava di chiudere la questione se non erro intorno al 10 febbraio, quindi la prima data. Quindi anche questo incide.

Sicuramente l'idea che diceva Legramanti, la nuova Amministrazione sceglierà che tipo di raccolta fare, questo mandato ha votato ed ha inserito la raccolta dell'umido, anche per comunque un discorso di normativa.

La percentuale della frazione indifferenziata è aumentata negli anni, perché appunto, come comunicavo la frazione della differenziata è diminuita quindi l'indifferenziato è aumentato. Se vuole posso mettermi lì e ricavare anche una proporzionalità o una correlazione con altri dati di tipo demografico; sappiamo dove arriviamo, perché le posso assicurare che, nonostante ci siano due punti di raccolta, due raccolte settimanali, nonostante ci sia la piazzola che accoglie di fatto tutte quelle che sono le raccolte anche della differenziata, per esempio se mi dimentico di mettere fuori la plastica la posso portare, nonostante questo a Cologno quotidianamente ci sono 256 cestini che sono stracolmi di sacchi dell'immondizia, dove la gente butta il sacchetto dell'immondizia. Alcuni anni fa era stato messo addirittura il cartello "non mettete i sacchetti dell'immondizia". Te lo raccolgono fuori porta". Ma, nonostante questo, quotidianamente ci sono i cestini, e quello è tutto indifferenziato. Quello va tutto ad incidere sulla frazione indifferenziata.

Adesso io non so se voi avete avuto la possibilità, ma mercoledì mattina c'era il mercato; avendo svuotato i cestini al martedì, mercoledì mattina, con l'apertura del mercato, c'erano dei cestini che strabordavano, ma non era ancora iniziato il mercato! C'erano i cestini con i sacchi abbandonati lì in parte. Tu ti chiedi: che che senso ha? Te la vengono a raccogliere fuori dalla porta! E' anche stupida questa cosa. Tra l'altro basta che metti il sacco vicino a quello del portone del tuo vicino e non possono neanche rintracciare se l'hai pagata meno questa tassa rifiuti, quindi a maggiore ragione... E tutto questo va a ribaltarsi sulla frazione dell'indifferenziato.

Se lei questo fenomeno di 50 cestini pieni di sacchetti, di borsette, me li moltiplica per 300 giorni l'anno, capisce che la quota sull'indifferenziato la troviamo anche lì.

Poi è ovvio che non nego che la sensibilizzazione generale in questo senso non si sia portata nuove iniziative, però tenete presente che i percorsi di formazione nelle scuole in questo senso sono sempre stati fatti, e nelle famiglie per questo argomento ci si può arrivare solo tramite i bambini, perché diversamente o hanno già capito, o non lo vogliono capire comunque. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Innanzitutto mi viene da sorridere quando vengo chiamato in causa come fonte di conoscenza di chissà quali aziende, rievocando chissà quali relazioni! Io conosco praticamente tutti, forse perché sono un po' vecchio, sono un po' anzianotto, forse perché è 30 anni che sono sul marciapiede, come si suol dire, forse perché ho sempre avuto il difetto di dialogare con tutti senza pregiudizi, e conosco tutti. Sì, conosco la Geco, conosco Servizi Comunali, conoscevo SABB, conosco chiunque, conosco tutte le aziende private. Mi fa sorridere. Forse dietro a quell'affermazione ci stava altro, non lo so.

Sta di fatto che a me non interessa assolutamente parlare del servizio svolto dall'azienda, nel senso che ci sono aziende che svolgono un buon servizio, e aziende che svolgono un pessimo servizio, aziende che anche lo svolgono così e così. Ci sono ovviamente le possibilità in capo all'Amministrazione di sanzionare, anche con la revoca dei contratti, le aziende che non svolgono un buon servizio. Fino a prova contraria se un'azienda svolge un buon servizio, per carità, ben venga l'azienda che svolge un bel servizio.

Ma qua stiamo parlando d'altro, stiamo parlando di tariffe e di politiche sulla raccolta dei rifiuti, quindi sui servizi igienici sanitari legati ai rifiuti, Non

stiamo parlando di aziende, non mi interessa parlare delle aziende, e neanche di dimensioni della strada. Non mi interessa assolutamente.

Quello che a me premeva sottolineare, e sinceramente non capisco a quali fonti il Consigliere Legramanti faccia riferimento per sostenere che l'incremento della raccolta differenziata non sposta di un euro i valori economici in gioco. Le fonti a cui io attingo dicono esattamente il contrario: dicono che passare da un 40% di raccolta differenziata ad un 70% o 60%, come la media dei Comuni bergamaschi, incide pesantemente, e profondamente, ed in maniera considerevole sui valori economici in gioco. Lo dicono anche le tabelle che sono state riportate nel piano finanziario a pagina 10 e a pagina 11, basta sviluppare i conti e si capisce questa cosa, si capisce che la raccolta differenziata non è un mero esercizio di stile inserito in una normativa così ecologista. E' una necessità che va in due direzioni: la prima quella di inquinare meno evidentemente, la seconda quella di risparmiare.

Ed è chiaro che se questa norma è stata introdotta e resa obbligatoria attraverso il raggiungimento di soglie di differenziata un motivo ci sarà. E questo motivo - e ritorno sulla questione economica - si rintraccia quasi esclusivamente, perché una volta che i rifiuti sono allo smaltimento non esistono; più che vadano all'inceneritore, che vadano al recupero, che vadano alla discarica per i cittadini non esistono più, quindi quello è un aspetto che in questo momento non sta a noi valutare. Ma da un punto di vista economico cavolo se incide!

Valutate solo il fatto che il servizio porta a porta viene comunque fatto, tanti o pochi che siano i rifiuti, differenziati o indifferenziati che siano. Il servizio viene fatto. Il centro di raccolta c'è comunque, però i costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati sono molto più alti in partenza rispetto a quelli dei rifiuti differenziati. E in più sui rifiuti differenziati ci sono i contributi, che sono valutati dal piano finanziario, che vanno ad abbattere ulteriormente anche del 10% i valori complessivi in gioco, ed il 10% non sono il 3% o il 5% di insoluto, sono il 10%! Applicando quello, con una politica virtuosa, raggiungendo anche solo il 60%, probabilmente questo trend di crescita annuo medio del 3% poteva essere un trend in diminuzione del 5%, e forse più annuo. Quindi non solo organico, ma differenziata in senso ampio.

Sinceramente ritorno a considerare i conti che voi avete utilizzato, le cifre, i valori che avete utilizzato, ma forse anche attraverso delle modalità un po' particolari, di elaborazione inattendibili, perché la storia, la norma, la prassi, quello che accade in tutti i Comuni del mondo ci dice tutt'altro. Quindi voi non avete insistito sulla raccolta differenziata, questa è l'equazione che faccio io, perché diminuisce, ed è diminuita in cinque anni uguale incremento della TARI. Questo è il discorso che faccio io, ed è un discorso oggettivamente rintracciabile nei documenti che avete presentato questa sera, e questo per mancanza di una progettualità politica.

Dopodichè questione incentivi, Assessore Boschi. Perché devo delegare una società pubblica che sia nel controllo, ed in base a quell'azione di controllo stabilire anche, in collaborazione con il Comune, delle modalità di individuazione degli incentivi? Già delegare ad un momento successivo la possibilità di individuare incentivi, senza stabilire alcun criterio, mi sembra sufficientemente discrezionale, e quindi già in quella discrezionalità manca l'atto politico.

Seconda cosa: si delega ad un momento successivo, si va a caso, allora io posso dire: "Tu, che mi piaci, cosa hai fatto di bello? Hai fatto quella cosa lì, ti do il 10%. Tu, che invece hai fatto le stesse cose, ma non mi piaci, ti do.....". Ci può stare di tutto, anche questo, che è un ragionamento stupido, ma dentro quella logica lì è pure un ragionamento logico anch'esso.

Detto questo, mi sarebbe piaciuto che questi incentivi, indicati in maniera generica, fossero declinati in maniera chiara, netta, precisa, una scelta politica. Voglio quello io, voglio delle scelte politiche. E io, come Consigliere di minoranza, devo avere la possibilità di verificare se quelle scelte politiche hanno portato a dei risultati. Questa roba qui non è verificabile, non c'è. Non è verificabile perché non c'è scelta politica.

Altri regolamenti ed altri piani tariffari hanno previsto degli incentivi basati su criteri progressivi, che sfruttano anche altre valutazioni, dalla valutazione dell'ISEE... Perché, per esempio, uno che guadagna di più deve pagare uguale o meno di uno che guadagna di meno? Tanti regolamenti hanno inserito questi criteri progressivi.

Attenzione, non è fare un regalo a chi può meno. E' ridurre a zero gli insoluti. E' una politica intelligente per ridurre a zero gli insoluti. La stessa politica che, per esempio, si applica al Settore Sociale. E' un criterio, è un criterio di natura politica. Ce ne sono mille altri di criteri, ce ne sono mille altri, però esistono.

E' chiaro, è evidente che il vostro indirizzo politico, la vostra storia politica non vi porterà mai in quella direzione. Non sono così stupido dal pensare che una proposta di questo tipo possa essere accolta. Non dico questo. Dico solo che ci sono esempi che vanno da quel tipo lì di estremo, perché è un estremo, ad altre situazioni meno estreme, magari più appetibili, anche per quelli che politicamente si avvicinano alla vostra area politica, e ce ne sono veramente tantissimi, vi assicuro che ce ne sono tanti. E qui mancano. Quindi manca un elemento di valutazione politica.

Centro di raccolta. Ha detto l'Assessore Boschi che è stata fatta una scelta politica di raddoppiare di fatto, di tenere le tipologie di rifiuti riciclabili, che poi non sono rifiuti, sono comunque materie riciclabili, al centro di raccolta, identiche rispetto a quelle del porta a porta, fornendo di fatto un'alternativa. Attenzione, un'alternativa che però costa al cittadino. E' un'alternativa - e mi riallaccio al rilievo che ha fatto il Consigliere Legramanti

- che nell'obbligo di pareggiare qualsiasi costo inerente il servizio igienico sanitario legato alla raccolta dei rifiuti, qualsiasi costo, quindi mi sorprende del fatto che ci siano Comuni che nascondono dei costi, io non conosco Comuni che nascondono dei costi, a pena magari di essere denunciati, nessuno nasconde dei costi. Forse il Comune di Cologno, come in questo caso evidenzia, raddoppia i costi.

Io mi chiedo, in un momento di crisi come questo, è una politica intelligente quella di raddoppiare un servizio, se poi questo raddoppio del servizio non produce alcun beneficio in termini qualitativi e quantitativi?

Se io faccio il porta a porta dei rifiuti riciclabili pago il servizio, considerando che il valore economico del servizio è superiore rispetto al valore economico della discarica o del recupero, io quel servizio, che è fisso, costi fissi e costi variabili, lo pago lo stesso, sia che ritiro un sacco, perché il territorio è vasto, come diceva l'Assessore Madè, sia che ritiro un sacco, sia che ne ritiro 100.000. Pago lo stesso identico servizio: 200.000 euro devo tirar fuori anche se i camion tornano tutti vuoti. Potrebbe anche essere che i camion tornino tutti vuoti, metà vuoti, uno 0,5 più vuoti rispetto a come potrebbero tornare, perché le persone hanno la possibilità di sfruttare in altre situazioni, per comodità, eccetera, eccetera - è una scelta politica, per carità - un altro sistema di smaltimento, che comunque costa, perché rimane aperto, perché il cassone va pagato, va noleggiato, perché il viaggio va pagato, sia in andata che in ritorno, l'operatore va pagato, tutti gli operatori che ci sono lì vanno pagati.

Quindi mi chiedo, e questa è una domanda che faccio a voi, io posso anche essere d'accordo rispetto a questa scelta politica, però voi, che vi siete sempre professati come quelli che da un punto di vista politico, rispetto a noi, vi differenziavate proprio perché meno idealisti e più concreti, ed in questo caso la concretezza è legata solo alla riduzione della TARI, mi chiedo perché, invece, in questo caso specifico non avete attuato una politica finalizzata alla riduzione della TARI. Me lo chiedo.

Allora fatto come le api che vanno a scegliere il fiore migliore in base alla loro natura. Allora una volta dite che è una scelta ideologica, una volta dite che è una scelta politica, l'altra volta dite che è una scelta concreta, perché voi siete concreti, ed io non ci capisco più niente! Mi sembra che siano tutte giustificazioni, come delle etichette che vengono messe sulle domande, sulla base di quello che fa più comodo, tanto poi la storia ci insegna che la memoria è corta, usciti da questa sala tutti ci si dimentica di quello che si è detto.

Quello che ha detto il Consigliere Zampoleri, fuori di qui non se lo ricorda più nessuno. Chi vuoi che se lo caghi il Consigliere Zampoleri? Nessuno. Finisce tutto, finisce tutto. Però a me piace, invece, rilevare queste contraddizioni, perché sono contraddizioni forti, perché sono contraddizioni

che evidenziano un'incapacità, o meglio l'assenza - non voglio usare il termine "incapacità" - di un disegno politico, più che l'inefficacia del disegno politico, e anche l'elevato livello di opportunismo che utilizzate per rispondere alle varie provocazioni/sollecitazioni/quesiti/tanta altra roba.

Allora mi piacerebbe che ci fosse più chiarezza in tutto questo, e la chiarezza in tutto questo io oggi non la trovo: manca logica, manca struttura, manca disegno, manca tutto quello che dovrebbe essere sviluppato dall'azione politica. Quello manca, completamente.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Siccome sono stato tirato in causa, vorrei ricordare al Consigliere Zampoleri che a Cologno viene fatta la raccolta differenziata di tutti i rifiuti, tranne l'umido. E se vogliamo paragonare l'umido all'indifferenziato, abbiamo una differenza di costo di 10 euro/tonnellata, che, come ho detto prima, viene pagato dalla raccolta doppia che viene fatta dal servizio estivo, perché l'umido d'estate viene raccolto due volte a settimana, quindi dovrà essere introdotta una seconda raccolta, che dovrà essere pagata, perché il servizio raccolto va pagato. Quindi i costi vengono parificati, se non parificati sarà leggermente più basso.

La scelta che fu fatta all'epoca, quella di lasciare il servizio porta a porta, di lasciarlo in piattaforma ecologica, è chiaro, ha dei costi, ma si chiama scelta politica finalizzata a dare un servizio al cittadino. Probabilmente sono scelte diverse da quelle che avete voi, o che avreste voi. Questo è chiaro, è pacifico.

Infine, per richiamare un po' quanto ha detto lei pocanzi rispetto a ciò che viene detto in questa aula dai vari Consiglieri, probabilmente qualcuno si dimentica, il sottoscritto no, perché mi ricordo che lei disse qualche anno fa in merito ai campi di calcio, che voleva darci lezioni di come si realizzano i campi di calcio, andando a vedere il campo di calcio realizzato a Cortenuova. Io sono stato recentemente a Cortenuova nel campo di calcio: praticamente impraticabile!

A Cologno sono stati realizzati due campi di calcio, che vengono utilizzati 365 giorni all'anno; hanno avuto dei costi alti, sì, hanno avuto dei costi alti, ma diamo un servizio altissimo, non alto. Viene dato un servizio altissimo.

Sono queste le differenze fra noi e voi, probabilmente: il servizio che viene dato al cittadino.

Ovviamente sono stati fatti degli errori, è pacifico, è pacifico, però, laddove sono state fatte le cose, sono state fatte con criterio, con

lungimiranza. In alcuni casi non è andata così, però su quello che è stato fatto....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Se volete attaccarvi ancora alla piscina, attaccatevi pure alla piscina, non è un problema! Però tutto il resto dei servizi che sono stati fatti, sono stati fatto con lungimiranza, dal Piano di Governo del Territorio agli impianti che sono stati realizzati.

Quindi lezioni da lei, mi creda, non ne vogliamo!

**Sindaco *SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Boschi.

**Ass. *BOSCHI STEFANIA***

Ci troviamo proprio su estremi opposti del mondo politico e della visione politica!

Un criterio logico di incentivo è il fatto che la tassa rifiuti viene ridotta in funzione della frazione di riduzione della percentuale di indifferenziato, quindi se i tuoi cittadini sono bravi, tu riduci la tassa rifiuti. Quindi è un sistema di incentivo.

Peccato che i poveri “sfigati” (passetemi il termine, anche se magari non è proprio da Consiglio Comunale) che stanno lì a dire “io mi comporto bene perché così risparmio io e risparmiano tutti gli altri”, vengono puntualmente silurati da chi non gliene frega niente. Ed è lo stesso principio per il quale io considero assolutamente inapplicabile il principio dell’ISEE su un sistema del genere. Ma l’ha detto benissimo anche lei: abbiamo una visione politica su questa cosa esattamente estremamente opposta.

Voglio anche far notare una cosa: in questo piano tariffario è vero che c’è stato questo aumento sulle utenze, che appunto il caso massimo sono 7 euro, ma stiamo parlando di una famiglia con sei componenti, ed un appartamento da 115 metri quadri, che l’appartamento da 100 metri quadri ci può anche stare, ma stiamo parlando su una famiglia media di Cologno di costi molto più ridotti.

E’ giusto anche far notare e rilevare che in realtà poi buona parte delle utenze commerciali, non domestiche, hanno però anche loro una riduzione, lieve, stiamo parlando sempre di piccole cifre, ma è giusto comunque anche rilevare questo.

Basta. Grazie.

Scusi, una cosa sola, giusto per terminare. E’ ovvio che il servizio, come diceva Legramanti, il doppio trasporto io lo pago in piazzola, ma è

anche vero che se io non avessi questo servizio tutto il cassone che si porta via, di plastica, di vetro e di lattine, lo troverei diviso, magari un 10% me lo trovo in più nel porta a porta, ma le assicuro che il 90% di quei cassoni li trovo o nell'indifferenziato o lungo i fossati, le rive e quant'altro, perché purtroppo questo è un dato di fatto, ed è una pecca, è una pecca, ma che si può risolvere solo con un tipo di controllo, come un discorso di tariffa puntuale o quant'altro. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Ringrazio il Sindaco che mi dà la possibilità di intervenire per la terza volta, quindi, sfruttando questa concessione, sarò brevissimo, solo per dire due cose.

La prima rispetto alla memoria del Consigliere Legramanti, che probabilmente si ricorda male, perché io ricordo una cosa un po' diversa, nel senso che era stato lei a fare il paragone sulla situazione lavorativa che io in quel momento stavo sviluppando, nel senso che siete sempre voi che tirate in ballo costantemente il mio ruolo di politico e tecnico, cercando parallelismi, francamente a volte imbarazzanti, e sicuramente inesistenti.

Io non mi sono mai permesso di esemplificare il mio lavoro, o di utilizzare il mio lavoro per sostenere la validità o meno di una scelta politica. E questo spero che, se qualcuno avrà l'accortezza ed il tempo da perdere per andarsi a rileggere tutte le sbobinature delle sedute consiliari, questo emergerebbe sicuramente in tutta la sua dirompente verità. E' anche abbastanza drammatica, perché ascoltarmi per cinque anni so che probabilmente non sarebbe una cosa molto semplice.

La seconda cosa, invece, è che forse non ci siamo capiti sugli aspetti degli incentivi, perché quello che l'Assessore sottolineava non è un incentivo, è una riduzione della tariffa normale, dovuta al fatto che i cittadini recuperano tanti rifiuti. E' la legge che dice, ce l'hanno ricordato prima sia l'Assessore Madè che il Consigliere Legramanti, "io spendo 100, 100 diviso il numero delle utenze inserite a ruolo, esce la tariffa". Questo è il meccanismo semplicissimo. E se anziché spendere 100 spendo 90, perché i cittadini sono bravi, riduco la tariffa, ma non posso chiamare quella riduzione un incentivo. L'incentivo è tale se, e solo se, diventa quello strumento che viene fornito in più ai cittadini per invogliarli ad ottenere quel risultato a cui lei faceva cenno. E' quello l'incentivo, è l'incentivo a fare meglio, non è il risultato. Sono due cose completamente diverse.

Quindi quello che manca non è il risultato, che comunque manca; è lo sprono, è la voglia che un'Amministrazione ci mette nello spingere i cittadini

a dare il meglio di sè. E' quello quel che manca, è quello l'incentivo, altrimenti non si chiamerebbe incentivo, ma premio di risultato. Dal punto di vista terminologico, e non solo terminologico, anche contenutistico, sono due cose completamente diverse.

Quindi ribadisco e confermo tutto quanto detto rispetto alla questione degli incentivi. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. 7 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Legramanti).

Votiamo l'immediata eseguibilità di questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. 8 favorevoli. Astenuti? Contrari? 3 contrari.

**OGGETTO N. 3 – PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DI PROFESSIONALITA' ESTERNE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE - INDIVIDUAZIONE DEL RELATIVO LIMITE DI SPESA PER L'ANNO 2016 AI SENSI DELL'ARTICOLO 46, COMMI 2 E 3 DEL DECRETO LEGGE 112/2008, CONVERTITO DALLA LEGGE 133/2008.**

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Come tutti gli anni, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, che avverrà entro fine aprile, con questo punto all'ordine del giorno si vuole deliberare l'approvazione del programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione per l'anno 2016, composto da una scheda di individuazione di fabbisogno di professionalità esterne.

Per quanto riguarda professionalità richiesta, si tratta di un Avvocato esperto in materia civilistica e amministrativa; tipologia dell'incarico naturalmente consulenza in materia amministrativa civile; motivazione e finalità del ricorso a questo incarico esterno, parere legale in materia civilistica amministrativa per attività inerente la materia urbanistica o delle opere pubbliche.

Spesa prevista, euro 3.500.000, che è inferiore rispetto al 20% del limite della spesa del 2009, che è 4.881,32.

Inoltre, siccome non tutte le professionalità sono all'interno del nostro Comune, per cui per alcune pratiche di avvocato ci avvaliamo di figure esterne, che comunque con questa scheda di individuazione di fabbisogno di professionalità esterne non esclude in un futuro di poter aver bisogno di altri incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per la acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge, ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'Ente, previo accertamento della inesistenza di strutture o uffici a ciò deputati.

Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Forse non ho capito io, però rilevo una contraddizione: nel corpo del deliberato si dice al punto 1 di approvare l'allegato che individua e quantifica in 3.500 la spesa necessaria per il 2016 per gli incarichi delle professionalità esterne, e quindi approva di fatto questo allegato. Dopodichè nel terzo punto si dice di individuare in 4.881,32 il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016.

Mi chiedo se il limite di spesa è 3.500, o il limite di spesa è 4.800.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Il limite di spesa è 4.881,32.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Quindi quello che oggi andiamo ad approvare non è l'allegato, ma è un limite di spesa che è stato quantificato sulla base del massimo ammesso per legge?

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Perfetto, sì.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Quindi questa qua è solo una previsione?

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Quella è solo una previsione di 3.500.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Spiegazioni? Allora passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. 8 favorevoli. Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

**OGGETTO N. 4 – ATTO RICOGNITORIO IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI COMPENSAZIONE TRA CREDITI E DEBITI FORMULATA DA UNIACQUE S.P.A. RELATIVA ALLA FORNITURA DI ACQUA PER IL CENTRO NATATORIO COMUNALE.**

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Relazionerà il Vice Sindaco Picenni.

**Vice Sindaco PICENNI MARCO**

Grazie signor Sindaco. Questa è una sorta di delibera con la quale vogliamo informare il Consiglio Comunale di una vicenda che è emersa all'attenzione generale, non ovviamente a quella della Giunta, sulla scorta di una relazione fatta dal Segretario Vittorio Fortunato, che ci ha abbandonato fisicamente, ma rimane ancora tra noi, appunto con questa relazione, con la quale evidenziava una nota con la quale la Uniacque chiedeva il pagamento di somme che all'incirca - arrotondo per semplicità - ammontavano a 54.000 euro, e dopo qualche mese hanno asserito di dover compensare questa somma rispetto ad un debito che la Uniacque aveva nei confronti del Comune di Cologno relativo a dei rimborsi mutui, pari a 73 500 euro.

Quindi la Uniacque successivamente, senza alcuna nota di assenso, neanche verbale da parte del Comune, ha provveduto a fare un accredito alle casse comunali della differenza, quindi di 19.000 euro.

Il vecchio Segretario Comunale, fatta un po' una disamina, ha ritenuto di rilevare questo asserito debito che la Uniacque asserisce quale essere un debito da parte del Comune, per azionare gli uffici competenti e gli organismi competenti, quindi per mandare a verificare se era opportuno o meno inserirlo come un debito del Comune.

Noi in questo frangente abbiamo ritenuto di contestare, con una nota scritta alla Uniacque, la compensazione fatta e l'asserito debito, che è scaturito da un modulo firmato dal Sindaco (ed è per quello che questa sera non relaziona), modulo fatto firmare dalla Uniacque al Sindaco, in qualità - sempre il dubitativo è d'obbligo - di legale responsabile del Comune, quale proprietario dell'impianto centro natatorio per l'autorizzazione a fare una voltura del contatore dell'acqua per la On Sport che, secondo la Uniacque, sarebbe stata un locatore di questo servizio.

Noi, con una nota, abbiamo contestato questo debito e ci siamo mossi, consultando un legale, per verificare innanzitutto, perché noi crediamo che questo modulo fatto firmare al Sindaco sia viziato e ci siano dei profili di nullità, e quindi noi ovviamente contestiamo questo debito, ed abbiamo intenzione di intraprendere un giudizio per andare, invece, a recuperare i soldi che la Uniacque ci deve.

Questa delibera questa sera era per notiziare il Consiglio Comunale, ed eventualmente per carpire degli indirizzi diversi, o consigli da parte dei Consiglieri, perché la linea che ho brevemente illustrato è stata deliberata dalla Giunta con l'affidamento dell'incarico, però questa sera è un atto consultivo, e se ci sono osservazioni in merito le ascoltiamo. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Chi vuole intervenire? Ci sono interventi? Consigliere Drago.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Prima di cominciare vorrei capire una cosa, al di là della relazione, poi magari riprendo alcuni punti della vicenda per illustrarli in maniera un po' più approfondita, però volevo capire chi era a conoscenza della maggioranza del fatto che il Sindaco abbia firmato il 16 maggio 2012 quel modulo famoso, che pare Uniacque abbia spinto il Sindaco a firmare. Credo che il Sindaco Sesani fosse nel pieno possesso delle sue facoltà quando ha firmato.

Quindi vorrei capire se è stata una scelta autonoma del Sindaco, oppure se è una scelta della maggioranza quella di sottoscrivere un modulo che è inciso, visto che non è stato spiegato, è un modulo che impegna il Comune di Cologno al Serio, nel caso in cui la società On Sport avesse avuto qualsiasi genere di problema, a pagare le spese dell'acqua. Ecco perché Uniacque ha mandato una lettera al Comune di Cologno al Serio nello scorso mese di novembre per informare il Comune di quanto ricordava pocanzi il Vice Sindaco Picenni, cioè il fatto che Uniacque ci doveva rimborsare 73.000 euro di mutui del 2014; invece di darci 73.000 euro, presenti sul bilancio 2015, ci sono stati accreditati 19.000 euro, se non sbaglio, perché il debito che viene attribuito al Comune è di 54.000 euro, quindi mancherebbero nel bilancio del 2015 questi 54.000 euro. Ecco perché la pretesa di Uniacque.

Quindi chiedo: è stata una scelta autonoma del Sindaco Sesani quella di firmare questo modulo, e di garantire anche per l'acqua del centro natatorio, o è stata una scelta fatta dalla maggioranza? Giusto per capire il merito della questione, perché ho avuto modo di confrontarmi con la ragioniera Bernini, con il Segretario Comunale, e anche con il Revisore dei Conti, che francamente pensavo questa sera presenziasse, vista l'importanza del punto, e visto il parere allegato alla relazione che ha rilasciato, comunque non c'è, ho avuto modo di sentirlo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. DRAGO CHIARA***

Immagino. Vorrei capire effettivamente di che cosa stiamo parlando, quindi che tipo di atto è quello che Uniacque richiama nella sua nota del novembre 2015. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Boschi.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Il modulo che è stato sottoscritto che, come potete trovare, è allegato alla delibera e al parere del Segretario, è il modulo canonico che viene utilizzato nel momento in cui viene fatto un nuovo allacciamento, di fatto una voltura, tant'è vero che, se guardate l'iscrizione del modulo, c'è "proprietario", Amministrazione, e poi a fianco c'è una casella bianca nella quale è stato scritto "Sindaco", e potete osservare che sotto dice "rappresentante legale", e ci mettono "del Comune di Cologno al Serio", e poi parte "dell'immobile posto in via". Quindi capite che, anche solo leggendo il modulo, c'è un'incongruità.

E' stato utilizzato un modello standard, predisposto ovviamente da un'istruttoria errata di fatto, per cui non si nega la responsabilità di un errore in questo caso. Questa Amministrazione non nega che questa vicenda debba essere chiarita. Con questo atto oggi l'Amministrazione dice "ok, Uniacque, comunque non li devi venire a prendere dal nostro bilancio del Comune di Cologno al Serio". Questo sta dicendo, o per lo meno andiamo a verificare questa cosa, proprio perché riteniamo che ci sia di fatto un'istruttoria errata.

Lei sta chiedendo "la maggioranza era a conoscenza di questo atto?". La maggioranza è venuta a conoscenza di questo atto esattamente quando c'è stata la comunicazione di Uniacque, ma perché era insieme a tutte le pratiche svolte e necessarie che il Sindaco ha sottoscritto, quale legale rappresentante dell'Ente, per assicurare l'apertura del pubblico esercizio. Quindi per garantire il pubblico servizio una delle istruttoria prevedeva questo modulo, che avrebbe dovuto essere impostato diversamente, strutturato diversamente, e con diverse modifiche, non lo metto in dubbio, infatti chiediamo, appunto, di andare ad appurare quali siano poi le relative responsabilità.

In questo momento non le stiamo mettendo in carico ai cittadini, anzi, tutt'altro.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono interventi? Consigliere Legramanti.

**Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

E' chiaro che stiamo parlando di una situazione abbastanza delicata. Stiamo parlando delle piscine, quelle benedette sante piscine, a cui qualcuno ha voluto scaricare gran parte della responsabilità del fallimento sul sottoscritto.

Il sottoscritto ha probabilmente il merito - o il demerito per qualcuno - di essere stato Sindaco quando abbiamo deliberato l'approvazione del project financing. Tengo a precisare che le piscine hanno avuto inizio i lavori nel 2011, e nel 2011 il sottoscritto cessava di fare il Sindaco. Quindi tutta l'operazione di realizzazione delle piscine è stata seguita da questa Amministrazione, dove tra l'altro il sottoscritto non aveva nemmeno un incarico di Assessore ai Lavori Pubblici, tengo a precisarlo.

Sono venuto a conoscenza di questa lettera firmata dal Sindaco penso un anno dopo che venne firmata, forse due anni dopo, adesso non mi ricordo di preciso, perché mi trovavo per caso un giorno un Uniacque, conoscendo l'amministratore delegato di Uniacque, ero lì per un altro tipo di pratica, non del Comune, e mi disse, appunto, che c'era questa lettera. Al ché rimasi un po' impietrito da questo fatto: 1) perché non me lo aspettavo; 2) perché chi ha firmato questa lettera probabilmente non aveva i poteri di farlo, considerato il fatto che l'unico organo ad avere il potere di fare una cosa del genere deve essere il Consiglio Comunale, e non il Sindaco in persona.

Eppure, appunto, mi chiedevo in queste settimane che fine avesse fatto questa lettera, ed oggi me la ritrovo in Consiglio Comunale, con la sorpresa che Uniacque non trasferisce al Comune i soldi che avrebbe dovuto trasferire, appunto, per questa lettera, e tra l'altro una cifra molto alta.

Non sto qui a dilungarmi, perché dovrei stare qui delle ore a dilungarmi su questo fatto.

Io penso oggi che va bene fare questo atto, probabilmente è da fare, non lo so, chiedo al Segretario Comunale se è un atto dovuto, però ritengo che chi ha firmato questa lettera si debba assumere la responsabilità di quello che ha fatto, perché il sottoscritto, pur nella sua ignoranza o incapacità, errori di questo genere non li ha mai fatti, e spero di non averli mai fatti.

Chi si vantava, o chi ultimamente ha accusato il sottoscritto di tante cose, oggi si deve assumere la responsabilità di quello che ha fatto, e probabilmente anche pagare, se deve pagare, quanto ha fatto.

Credetemi, se il Comune dovrà risarcire un solo euro di questa cosa, sarò il primo a fare denuncia di questo fatto. Lo dico chiaramente e pubblicamente questa sera. Sia chiaro.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Boschi.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

E' palese che con questo atto si chiede e si procede nell'ottica di far chiarezza su chi deve assumersi le responsabilità, questo atto, come esattamente tutti i precedenti atti, fatti da questa Amministrazione, nella quale ricordo, Legramanti era parte attiva fino all'anno scorso, con poteri di Vice Sindaco.

Al di là di quelle che sono le diatribe e le questioni personali, che, ahimè, sono all'occhio di tutti, e di tutti i giornali, per responsabilità di uno o dell'altro, essendo stata Assessore e avendo appreso molto da entrambi i Sindaci che mi hanno guidata nella mia esperienza politica, mi rammarica molto questa diatriba in pubblico.

Detto questo, ritengo che sicuramente chiunque verificherà quali sono le responsabilità e le attività di questo atto, ritengo che se il Sindaco non era l'organo competente o la figura competente nella sottoscrizione di questo atto, ma lo era il Consiglio Comunale, non credo che il Consiglio Comunale, dopo aver sottoscritto una fideiussione di 4,5 milioni, poi diventata 8,5 milioni, si sarebbe fermato di fronte ad una fideiussione di 50.000 euro per quanto riguarda delle spese di gestione, cambiando la convenzione in essere.

Non mi sento, come maggioranza, ma forse parlo a titolo personale, non mi sono confrontata in questo senso, di isolare il Sindaco, che pur, se ritenuto responsabile, dovrà purtroppo risponderne in prima persona, quindi è consapevole e pronto ad assumersi le sue responsabilità di questo, ce li rimetterà quasi sicuramente di tasca propria, ed è pronto a fare quanto, purtroppo, di dovere.

Ribadisco che questo Consiglio Comunale ha davvero affiancato delle fideiussioni, come noto, per diversi milioni di euro, quindi non credo che veramente questa cifra a livello fideiussorio facesse la differenza; se fosse arrivato in Consiglio Comunale, l'avrebbe approvato il Consiglio Comunale, detto chiaramente. E' stato un errore procedurale. Grazie.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Allora non ci siamo capiti! Il problema non è il Consiglio Comunale, la fideiussione in Consiglio Comunale, anche perché se fosse andata in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale non l'avrebbe approvata, perché era illegittima. Non era legittima questa fideiussione, parliamoci chiaro. Non era legittima, uno, perché Uniacque non ha il potere di far firmare fideiussioni di questo genere a nessuno, parliamoci chiaro....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

A maggiore ragione niente! Non a maggiore ragione. Se è a maggior ragione, non doveva firmarla! Doveva consultarsi con qualcuno di competenza, probabilmente, e chiedere, invece di firmare ad occhi chiusi.

E' inutile addossare la colpa al responsabile d'area che ha messo lì la lettera da firmare, e lui l'ha firmata, perché io, quando mi mettevano le lettere da firmare, leggevo cosa c'era scritto, e prima di firmarle mi consultavo; se non avevo la capacità mi consultavo con qualcuno che aveva le capacità se dovevo o non dovevo. Questo è pacifico.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Qui stiamo parlando di 54.000 euro che il Comune di Cologno al Serio in questo momento si trova decurtati per un errore da parte di qualcuno. Quindi si assuma la responsabilità chi ha sbagliato....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Lo sta facendo! Fino ad oggi io vedo che il Comune ha sborsato 54 milioni, se non sbaglio, quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Ho capito, non li ha incamerati, è la stessa cosa per me.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Giusto per precisare, perché poi l'informazione viene presa.... Al Comune di Cologno al Serio sono stati tolti, per compensazione, 54.000 euro, e con questo atto noi diamo l'incarico perché questa situazione venga chiarita, perché non riteniamo che questi 54.000 euro debbano essere compensati in questa azione sul bilancio del Comune di Cologno.

Deve essere chiara questa cosa per i cittadini, cioè il Consiglio Comunale di questa maggioranza vuole portare avanti questa cosa. I 54.000 euro li pagherà chi di responsabilità, non il Comune di Cologno, perché se volevamo fare questa cosa andavamo avanti in questo modo, punto e basta.

Intanto, per quanto mi risulta, il Sindaco Sesani ha già attivato quanto deve fare per tutelarsi nell'ottica di questa responsabilità, assumendosi,

secondo me con onore, le responsabilità di un errore che ha fatto, a quanto pare, certo.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Del resto, come Sindaco, si hanno delle responsabilità, e quindi se io ho sbagliato ne risponderò, come ognuno che sbaglia deve pagare. Io ho l'assicurazione, se risulterà che ho sbagliato, pagherò, non ci sono problemi, a differenza di altri!

Ci sono altri interventi? Consigliere Drago.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Ho esordito facendo la prima domanda rispetto a chi fosse a conoscenza di questo modulo, poi il discorso è degenerato in scontri che ormai sono in piazza. Certo, quando volano pugnali non fa mai piacere a nessuno, credo, anche perché francamente mi aspettavo l'intervento che ha fatto l'ex Vice Sindaco fino ad aprile dello scorso anno, quindi fino ad un anno fa, Legramanti.

Sul tema delle fidejussioni che dire? E' stata la sua di maggioranza che ha deliberato in questo Consiglio Comunale la fideiussione per quasi 9 milioni di euro, ed è il motivo per il quale abbiamo un mutuo da pagare, quindi questo mi pare acclarato; che la fideiussione sia stata fatta rispettando tutti i passaggi, ciò non toglie però che il debito ci troviamo a pagarlo.

Certo, non voglio con questo intervento discolpare il Sindaco Sesani, perché l'atto che ha fatto di firmare un modulo del genere ha delle ripercussioni pesanti, sia per i costi che va a comportare per il Comune di Cologno. E' un po' quello che dicevo prima, cioè, pur di far partire un servizio, il Comune si è assunto non solo il rischio di impresa di On Sport, ma si è assunto anche un ulteriore aggravio, che era quello appunto previsto nel modulo, cioè di subentrare nel pagamento delle spese dell'acqua, cosa che in convenzione non era prevista.

Ma ricordo anche un'altra cosa, che il Comune di Cologno si era impegnato a dare 38.000 euro l'anno di contributo a On Sport, contributo nel quale una quota era appositamente destinata a pagare l'acqua, cioè in questo momento il Comune di Cologno ha pagato l'acqua due volte, di piscine chiuse dal 2013. Poi si faranno tutte le azioni legali del caso, e vedo che i pareri sono anche piuttosto contrastanti.

Io ho chiesto al Revisore, perché la richiesta del Revisore era formulata in maniera piuttosto drastica e perentoria, quindi mi chiedevo che cosa dovesse deliberare questo Consiglio Comunale. Lui dice che l'articolo 239, comma 1, del TUEL dice che il Revisore dei Conti deve riferire all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai componenti organi giurisdizionali, ove si configuri ipotesi di responsabilità;

invita quindi con la massima urgenza il Consiglio Comunale ad assumere i conseguenti provvedimenti in ordine alla compensazione di crediti/debiti derivanti dai fatti esposti da Uniacque S.p.A. con nota del 14 novembre 2015.

Quindi, come Consiglio Comunale, quali provvedimenti dobbiamo prendere? Perché comunque questa cifra manca dal bilancio del 2015, per cui in qualche modo quel bilancio dovrà essere aggiustato, facendo riferimento alla mancanza che in questo momento c'è. Poi non sappiamo come andranno evidentemente le azioni legali che verranno intraprese, né come si concluderà la vicenda, però qual è l'invito che ci sta facendo il Revisore dei Conti?

Ho chiesto un chiarimento, e anche nella risposta che mi ha dato io francamente ho faticato a capire a che cosa facesse riferimento. Dice "è competenza del Consiglio qualificare la natura della posta debitoria in questione". E poi dice che lui stesso, avendo letto le eccezioni sollevate dal Comune, ritiene che non sia assolutamente qualificabile in via definitiva la natura debitoria. Quindi, se non sa qualificarla lui, mi chiedo il Consiglio Comunale come faccia in questo momento ad esprimersi, posto che la Giunta ha già fatto le sue scelte, perché ha già deliberato in merito alla possibilità di intraprendere un'azione legale nei confronti di Uniacque.

Ho letto anche con stupore, francamente, cosa che mi è tornata ascoltando il Vice Sindaco Picenni nella ricostruzione della vicenda, perché questa richiesta è arrivata a novembre; noi a novembre abbiamo deliberato l'assestamento del bilancio 2015, nel quale abbiamo dichiarato che non sussistevano debiti fuori bilancio. Però questa lettera come la possiamo giustificare? La responsabile dice che la pretesa creditoria risultava di dubbia legittimità, così ha giustificato, posso comprenderlo, cioè ha una sua logica, ma non ha una logica se confronto quello che scrive la responsabile d'area con la nota dell'ex Segretario Comunale, dottor Fortunato, il quale esordisce dicendo che la richiesta di Uniacque è assolutamente legittima, e non solo scrive una nota nella quale va ad rinvenire tutte le responsabilità in capo al Sindaco Sesani, tra gli altri, di avere sottoscritto questo documento e del fatto che in convenzione non fosse previsto che il Comune si addossasse anche le spese dell'acqua, e poi questa stessa nota l'ex Segretario Comunale la manda per notifica alla Corte dei Conti, quindi segnalando di fatto una irregolarità - io credo - anche di bilancio.

Quindi com'è possibile dire a novembre "a nostro parere questa cosa non costituiva un problema, era una pretesa aleatoria", e poi a gennaio diventa invece - da parte dell'allora garante legale dell'Ente - una pretesa assolutamente legittima ed inderogabile?

Non riesco davvero a trovare una logica nel modo di procedere che è stato scelto da questa Amministrazione. E' mancata chiarezza.

Un'altra cosa che mi stupito ancora di più è il fatto che, avendo chiesto lumi al Revisore dei Conti, lo stesso mi ha detto di aver appreso di questa

nota di Uniacque soltanto in data 1° febbraio, probabilmente in seguito alla nota che l'allora Segretario Comunale, dottor Fortunato, ha inviato per conoscenza anche a lui, quella relazione di nove pagine che non è allegata a questo atto, ma che ho chiesto, e che ho potuto consultare, nella quale si dicono parole pesanti, che francamente vanno ad indicare una strada che mi sembra diversa da quella che ha scelto il Comune, perché il dottor Fortunato dice "Uniacque ha una pretesa valida, e la sua richiesta di compensazione è legittima". Poi dice "il responsabile di tutto questo è chi ha firmato quel modulo", al di là del fatto che il modulo fosse sbagliato. E' un modulo standard, però, sei un Sindaco....

Io non ho mai tirato in ballo qui gli aspetti personali, delle professionalità, lo ricordava poco fa il Consigliere Zampoleri, cioè non penso che sia bello farlo, però come fai a non pensarci, quando compili un modulo del genere, avendo un ruolo così importante come quello di Sindaco, ma avendo anche delle competenze professionali che dovrebbero aiutarti a capire che stai firmando una cosa che impegna il Comune oltre quanto previsto?

Davvero, è una scelta ancora una volta a mio avviso incosciente, ma si colloca in un percorso che tutta questa maggioranza ha condiviso, non è che adesso si possa dire "io non sono più Sindaco, non centro più niente con quello che hanno fatto". Le premesse, e le premesse non 10.000, 20.000, 100.000, le premesse uguale 9 milioni quasi di euro, poi di più in realtà con gli interessi e tutto, cioè quella è la premessa. Dentro quella premessa, pur di aprire a tutti i costi - perché così è stato detto e ricostruito - ci si impegna anche a garantire ciò che non è in alcun modo possibile garantire, stando a quanto previsto.

Quindi mi chiedo: qual è la strada che state intraprendendo? Fare causa ad Uniacque per riaver quel denaro, in modo che Uniacque poi lo chieda al Sindaco Sesani? Questa è la scelta di questa maggioranza?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

La delibera già fatta ho visto che riguarda l'azione legale, però la prospettiva poi è quella, io credo, per Uniacque.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

Perfetto. Quindi diciamo una scelta che, al di là del passaggio sicuramente non piacevole, in ogni caso potrebbe garantire che quel denaro non debbano rimettercelo comunque i cittadini colognesi, per quanto una piccola parte di quanto già ci stanno rimettendo.

E dunque, le conclusioni a cui perviene l'ex Segretario non vengono accolte da questo Consiglio Comunale, perché ho letto che nella proposta di delibera, che poi non è una delibera, si diceva che parzialmente si riteneva che le osservazioni del Segretario potessero essere condivise. Non riesco proprio a mettere in un ordine logico le due diverse strade, posto che tutte e due prevedono una responsabilità in capo al Sindaco, che c'è, secondo me c'è, però questa responsabilità non assolve tutti voi.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Il mio primo intervento in questo Consiglio Comunale iniziò così “mi sembra di vivere una situazione alla Beckett, tipo teatro dell'assurdo”, e qua - forse questo è uno degli ultimi Consigli Comunali - mi piace recitare la stessa frase, perché effettivamente è drammatico vedere i figli che sbranano il proprio padre, su - credo - il peccato più veniale che è stato commesso in tutta questa vicenda.

Io sono disarmato dall'accertare che si faccia tutto questo caos politico per un danno economico pari allo 0,5% rispetto al danno economico, per essere ottimisti, che non il Sindaco Sesani, ma l'intera maggioranza, ha causato alla cittadinanza. Per questo motivo mi sento di esprimere umanamente la mia più totale solidarietà nei confronti del Sindaco Sesani, perché un errore ci sta nell'arco di un'attività amministrativa. E' chiaro che si tratta di un errore aggravato dal fatto che è forse la ciliegina sulla torta di tutta una sequenza di errori, dei quali però il Sindaco Sesani non è assolutamente l'unico responsabile, e questa “superficialità” lo sta portando oggi a pagare, nel migliore dei casi il pubblico ludibrio, nel peggiore forse l'unica sanzione che verrà comminata su questo affare, per tutti. E io questa cosa non la accetto, e non voglio che passi questo messaggio. Non è giusto nei confronti della cittadinanza, non è giusto nei confronti della verità oggettiva che emerge dall'analisi complessiva di tutta la questione.

Ci sono due aspetti nel caso specifico: c'è un aspetto tecnico, amministrativo, burocratico, che il Consigliere Drago ha sviluppato con un'incredibile precisione e competenza, che è legato al fatto specifico, del quale io mi sento solo di aggiungere un aspetto, che è poi una domanda. La domanda che ha fatto il Consigliere Drago è: chi era a conoscenza? La domanda che faccio io è: perché firmò questo modulo?

E' vero che l'unica motivazione che portò il Sindaco a firmare con leggerezza questo modulo era legata solo alla necessità di effettuare una voltura, o un allacciamento? Per esempio - ipotesi - potrebbe essere che ci fosse una condivisione generale (ma non specifica, generale, una questione di

senso) legata al fatto che forse il fatto di legare solidalmente a livello di garanzie la Pubblica Amministrazione con il privato, che gestiva un servizio privato, potesse arrecare al privato un vantaggio in termini di minori tariffe, perché si sa che le tariffe di Uniacque sono diverse, a seconda che si tratti di un servizio pubblico o che si tratti di un servizio privato.

Sono delle supposizioni le mie, sono delle supposizioni che però mi portano a reinserire questa ciliegina sulla torta dentro un percorso più ampio, nel quale, non me ne voglia l'ex Sindaco, Vice Sindaco, e chi più ne ha più ne metta, Legramanti, nel quale ci sta anche lui. E non mi sembra onesto, e non mi sembra elegante sfilarsi all'ultimo momento da una situazione che, ricordo e sottolineo, lui, in qualità di Sindaco, ha creato e gestito, perché la famosa variante al piano finanziario, che ha raddoppiato l'entità del danno, perché alla fine è quello, l'ha voluta lui nel 2010. Quindi non accetto questo voltafaccia dell'ultimo minuto, perché la responsabilità politica, e non solo politica, poi le questioni personali non mi interessano, le conoscete voi e ve le gestite fra di voi, perché la responsabilità politica è una responsabilità politica condivisa non solo dalla maggioranza, ma da tutti quei Consiglieri che su questi banchi hanno votato favorevolmente tutte le volte che si discuteva di un fatto legato al centro natatorio.

Detto questo, ragazzi, è sempre stato detto da tutti quelli di maggioranza che questo centro natatorio non sarebbe costato un euro ai cittadini. Eh! E' sempre stato detto che questo centro natatorio avrebbe riaperto subito. Eh, e siamo qui ancora! E' sempre stato detto che questo centro natatorio sarebbe diventato un'eccellenza. Va bene! A distanza di cinque anni da quel fatidico 2011, giorno nel quale si posò la prima pietra, è stato un susseguirsi (casuale, voluto, non lo so) di errori, causati da un atteggiamento leggero, di cui forse questa - perdonatemi se uso questo termine - sciocchezza ne è un'espressione evidente, quindi leggero, disinteressato, perché alla fine chi doveva controllare non ha mai controllato, chi doveva firmare non ha mai firmato, chi doveva tutelare i cittadini non li ha mai tutelati. Anzi, vi ricordo, per ultimo, che anziché tutelare i cittadini questa Amministrazione, anche messa con le spalle al muro di fronte all'evidenza che quell'impianto sarebbe crollato su se stesso da un punto di vista gestionale di lì a pochi giorni, questa Amministrazione in Consiglio Comunale, e non solo, andava a dichiarare convinta che ci sarebbe stato un rilancio del centro natatorio, e che problemi di natura gestionale non ve ne erano, se non due giorni dopo ovviamente leggere ed apprendere dai giornali che tutto era saltato, perché non avevano pagato le bollette, perché non pagavano i dipendenti, perché gli abbonamenti li utilizzavano per altre cose, perché probabilmente gli stati d'avanzamento venivano utilizzati non so in quale altro modo!

Ragazzi miei, erano soldi pubblici! Avevate garantito voi per 9 milioni di euro su questo lavoro, e avevate l'obbligo, non solo il dovere morale, ma l'obbligo politico ed amministrativo (perché oggi qualcuno ne risponde, anche se per una minima parte) di controllare, e non l'avete mai fatto.

Da cittadino mi sento completamente tradito da questa Amministrazione, mi sento completamente in balia degli eventi, perché è chiaro che, per come l'avete gestito questo fatto specifico, ed è chiaro ed evidente che non sapete da che parte girarvi, non sapete che pesci pigliare, cioè vivete alla giornata, brancolate nel buio, navigate nella nebbia, non avete più un comandante che pilota la nave!

Andate a casa, ragazzi miei, c'è la nebbia, c'è il caos, c'è la scogliera davanti a voi, ci si schianta! C'è il danno erariale che pende ancora sulla testa di questa Amministrazione. Ci sono questi problemi, c'è il debito. C'è una riapertura da portare avanti, c'è un contratto da fare, c'è un servizio da riattivare!

Mancano tre mesi alla scadenza di questo mandato, e tutto è ancora fermo a quel famoso 2013, giorno nel quale qualcuno qui disse "non ci sono problemi".

Oggi, a distanza di anni, forse qualcuno da questa parte ha dimostrato che aveva ragione.

Forse se il Sindaco Sesani, anziché ascoltare qualche Consigliere che adesso rinnega, avesse ascoltato qualche Consigliere che sta da questa parte dei banchi, forse non si troverebbe in questa condizione, forse si sarebbe salvato, e forse avrebbe salvato anche la sua maggioranza.

Purtroppo, a volte, si fanno scelte sbagliate, anche sul piano dell'amicizia. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Boschi.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Beh, Zampoleri, ha ragione: questi cinque anni sono stati un teatro dell'assurdo, sicuramente. In cinque anni di Consiglio Comunale, se dovessi mettere insieme il tempo del suo intervento, sicuramente avrebbe l'élite del teatro dell'assurdo, in quanto le sue frasi si ripetono e si contraddicono a vicenda: ci accusa di superficialità, accusa il Sindaco di superficialità, di non assumersi le responsabilità, e adesso che se le assume, no, allora i figli uccidono i padri!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Attenzione, attenzione! Il mio primo intervento, e lo può risentire, nel caso in cui si prendesse la briga di sentire anche gli interventi altrui, potrebbe sentire il fatto che questo Consiglio e la maggioranza, io, nel mio intervento ho espresso il fatto che il Sindaco ha garantito il pubblico servizio. Ho detto e ho sostenuto che se avessimo dovuto probabilmente modificare la convenzione, o avessimo dovuto fare qualcos'altro, probabilmente, per garantire quel servizio, lo avremmo fatto, come abbiamo fatto altre cose, nella legittimità.

La invito ancora una volta, come l'ho invitata più volte, ad aspettare a dare giudizi. La invito a chiedere agli organi competenti se qualcuno di questa Amministrazione ha per caso negato la propria collaborazione agli organi giudiziari. Quindi le assicuro che è interesse di questa Amministrazione - e la nostra più completa collaborazione con gli organi competenti ne è testimonianza - del fatto che nessuno si vuole togliere le proprie responsabilità, nessuno. Vogliamo capire se c'è stato l'errore, la truffa, quella che noi riteniamo una truffa, che lei ritiene un errore dell'Amministrazione, che noi riteniamo un truffa ben elaborata; vogliamo andare a fondo di questa cosa, e siamo esattamente a disposizione di tutti gli organi che devono verificarlo, come lo siamo stati su altre cose per le quali già ci avevate messo in croce, e che in realtà sono scoppiate in una bolla di sapone.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Tipo l'inciucio della farmacia.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Allora, beh, questa cosa la potrei approfondire sui verbali di sommaria informazione, dato che c'era il suo nome, Zampoleri, sui verbali di sommaria informazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Come testimone, e a maggior ragione come testimone... Sto intervenendo io!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Come testimone, prima di scaraventarci sui giornali come persone che avevano fatto e rifatto, ben sapendo e ben conoscendo a questo punto, a maggior ragione, la verità, avrebbe dovuto esentarsi di fare commenti, o di fomentare questo tipo di indirizzo della pubblica opinione. Primo.

In secondo luogo, ribadisco: le responsabilità saranno gli organi competenti a verificarle.

Per quanto riguarda la scelta della piscina, ci torneremo, non sto adesso a riprenderli, perché tanto sarà oggetto dei prossimi Consigli, per cui risentiremo ancora il suo intervento in questo senso. Voglio solo specificare che questa maggioranza ritiene che il Sindaco abbia garantito il pubblico servizio. Riteniamo che l'atto sia un atto viziato alla forma, e che possa essere contestato, tutelando anche il Sindaco stesso.

Non stiamo assolutamente prendendo le distanze. Questo centro natatorio è una scelta di questa Amministrazione, quella precedente e questa. E fino all'ultimo giorno, che sarà il 4 giugno, o l'11 giugno, non è ancora stabilito, che sia il 4 giugno o l'11 giugno ci sarà il mio massimo impegno, quello dell'Amministrazione e di tutti i miei colleghi per portare a termine questa questione.

E' ovvio che non mi aspetto che lei riconosca cosa si è fatto in questa direzione, perché probabilmente solo chi c'è stato dentro, e solo chi ha vissuto questi anni lo può capire, ma le assicuro che abbiamo cercato di fare il massimo di quello che ci era consentito fare, garantendone la legittimità. Grazie.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Adesso do la parola al Segretario Comunale.

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Signori, mi perdonerete, io sono qui da pochi giorni, come sapete, quindi ho delle lacune, legittime, nella ricostruzione della vicenda, che pur ho osservato in alcuni suoi aspetti, ed ho ascoltato anche attentamente tutti i vostri interventi, che apprezzo, per la dialettica, per la capacità di approfondire e di marginare alcune situazioni che si sono create, però credo che, anche per rispetto del pubblico che ci sente, dobbiamo adesso evidenziare un aspetto, che è molto meno personalistico di tante parole che ho sentito, che riguarda invece l'aspetto più strettamente tecnico legato alla sottoposizione di questo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, e quindi di tutti i Consiglieri presenti.

Come sapete, io sono Segretario Comunale non della maggioranza, ma in questo caso di tutto il Consiglio Comunale, quindi offro il mio supporto a tutto il Consiglio Comunale, maggioranza/minoranza, e tento di fare quello

che mi è possibile per salvaguardare i componenti di questo Consiglio che, a parte la loro verve politica, immagino che abbiano una forte premura di non rischiare di imbattersi nelle maglie della giustizia, per quanto contabile, oltre che amministrativa.

I presupposti di questa convocazione risiedono, oltre che nel modulo che avete avuto modo di vedere, che per me, che vivo di questo lavoro, è un modulo spesso usato di prassi, un ciclostile che certamente un buon amministratore osserva con cura prima di firmare, ed un amministratore con un po' più di pelo sullo stomaco tende a far firmare al proprio responsabile incaricato in qualità di rappresentante legale al ramo, e quindi al settore.

Il Consigliere Comunale ha detto “probabilmente questo è un peccato veniale”, legato anche al fatto di non avere valutato con la necessaria considerazione quello che veniva sottoposto, e delle possibili conseguenze che ci sarebbero state nel caso la solidarietà attestata con quel modello fosse venuta in gioco.

Potrei dire che questa è una considerazione che ricade nell'ambito istruttorio del procedimento, che non spetta al Sindaco, se no altrimenti non ci sarebbe questa distinzione tra indirizzo e gestione, ed immaginiamoci un Sindaco che non sia commercialista, o che sia agricoltore (con tutto il rispetto per gli agricoltori), che però non abbia un'impronta culturale specifica, chiaramente chiederà se è proprio necessario firmare di suo pugno un documento al fine di garantire un servizio, e non cadere in quello che è un pretesto della società fornitrice, che si assicura bene di avere l'avallo dell'amministratore comunale, in quanto considerato certamente creditore più solvibile nel caso si presenti la necessità o l'esigenza.

Però questo verrà verificato se il vincolo di solidarietà era effettivamente indispensabile al fine di assicurare il servizio; se il debitore principale è stato escusso; se c'è una solidarietà parallela, o altrimenti se la società avrebbe dovuto prima esercitare ogni azione rispetto all'obbligato principale, rispetto all'amministratore fideiussore.

Da questo punto di vista sapete che è stato deciso di contestare, è stata fatta una nota un po' di tempo fa, ma comunque tardiva, ritengo, e adesso a questa nota ha fatto seguito l'affidamento ad un professionista specializzato affinché tuteli l'Ente - quindi non il Sindaco - nei confronti di un pretesa da parte di una società, quale appunto Uniacque.

Fatta questa ricostruzione, in aggiunta alla ricostruzione, peraltro valida, che è stata fatta dai singoli Consiglieri, dico: perché è stato inserito il punto all'ordine del giorno? Perché al Consiglio viene chiesto, quindi ai singoli Consiglieri vien chiesto: siete tenuti ad adottare dei provvedimenti a salvaguardia di questa situazione che vi viene prospettata?

Qualche Consigliere potrà dire “beh, abbiamo avuto poco tempo ed una documentazione non completissima per fare questa valutazione”. Io ancora

meno, visto che sono qui da qualche giorno, però ciò non toglie che un mio collega precedente, piuttosto che un Revisore, invitano il Consiglio a fare delle considerazioni, e quindi adottare un provvedimento che quale potrebbe essere non lo so, perché anch'io leggo in modo non perfettamente chiaro la richiesta di questi professionisti, però un riconoscimento tardivo di un debito di una sopravvenienza passiva maturata, quindi un riconoscimento, seppur tardivo, di un debito, quindi riconoscimento debito fuori bilancio, con eventuale emersione di una responsabilità da parte della gente, cioè di colui che l'ha posto in essere.

L'Amministrazione ha posto in essere delle azioni ad oggi, tardive: una contestazione alla società Uniacque, a cui ha fatto seguito poi un incarico legale per la contestazione del vincolo di solidarietà; e poi l'iscrizione in bilancio di alcune somme nel fondo rischi a tutela di un'eventuale vertenza che dovesse instaurarsi. Queste sono azioni che ritengo utili, ma che il Consiglio potrebbe ritenere non sufficienti.

A me dispiace tediare il pubblico con questi argomenti, che sono più di carattere tecnico, però, purtroppo, è un argomento che, a prescindere dalle questioni politiche, riguarda i Consiglieri, che devono essere tutelati, e si devono tutelare.

Quindi la questione va posta in questi termini: queste azioni poste fin qui dall'Amministrazione, seppur evidenziando una tardività, una leggerezza forse nell'istruttoria di alcuni atti, senza dire se questa istruttoria da chi doveva essere fatta e da chi è stata fatta effettivamente, sono azioni sufficienti ad oggi per il Consiglio Comunale, cioè per i singoli Consiglieri? O va fatto qualcosa che sia ulteriore a questo?

La responsabile del Settore Finanziario (io ho fatto una piccola istruttoria prima di venire qui), mi dice: "Io in sede prioritaria ho chiesto ai responsabili se c'erano debiti che potevano essere oggetto di riconoscimento, e mi è stato detto di no da parte dei singoli Settori, quindi anche in fase di assestamento io ho proceduto non considerando eventuali situazione debitori, che mi dovevano essere segnalate dai singoli Settori. Quindi ho proceduto".

Nel frattempo c'è stata una difficoltà a qualificare questa situazione, e secondo me anche lo stesso Segretario, che ha pur fatto questa nota a gennaio, poi mi risulta che è rimasto in carica un altro mese e mezzo, però non mi risulta che un Consiglio Comunale sia stato fatto per un eventuale riconoscimento del debito.

Nell'ultima nota del Revisore dei Conti leggo: "Il debito ad oggi non può considerarsi un debito fuori bilancio, deve essere qualificato di difficile qualificazione, però urge dei provvedimenti da parte del Consiglio". Quali sono questi provvedimenti? Oggi, ripeto, quello che posso dire sarebbe una verifica della qualificazione di questa situazione come debito fuori bilancio, e quindi del suo riconoscimento; oppure nelle more vengono esperite tutte

queste azioni che sono state poste dalla maggioranza, anche attraverso una delibera dell'organo esecutivo, verificare assolutamente in modo più esatto quali siano gli errori, se sono stati commessi, e se sono contestabili.

Io vi devo invitare a riflettere, perché sulle note di gennaio del mio collega, o del Revisore, su quelle io non posso sindacare; hanno ritenuto, per dei motivi che non so, possono essere la preoccupazione, il timore, di scrivere quelle note ed informarne anche la Magistratura contabile. Però oggi io devo affrontare, assieme al Consiglio, una situazione, anche perché, oltre che sollevare il Consiglio da eventuali responsabilità che possa avere, anche per non lasciare delle soluzioni insolute sulla strada anche dell'Amministrazione che verrà, perché non sono situazioni che noi possiamo lasciarci dietro, adducendo solamente un problema di carattere politico, di scontro fra varie fazioni. Certamente no.

Qui viene posto a carico dei Consiglieri “guardate che avete questo onere, di cui potreste essere chiamati come responsabili se non avete adottato tempestivamente delle azioni”. L'Amministrazione ad oggi verifico che ha adottato delle azioni a tutela dell'Ente. Sono da ritenersi sufficienti? Abbiamo dei professionisti, il Vice Sindaco ha illustrato, tra l'altro è un legale, abbiamo comunque persone in qualche modo, ciascuna per il proprio ramo, esperte nella materia, vanno acquisiti gli indirizzi del Consiglio, anche perché poi in sede di bilancio il Consiglio si troverà ad avere un fondo rischi, una vertenza, quindi degli oneri appostati a copertura di questa situazione.

Non so se sono stato sufficientemente chiaro ed avere sollecitato una riflessione sulla responsabilità che è in capo al singolo Consigliere Comunale, purtroppo, quando fa parte di un consesso che è chiamato ad operar su situazioni debitorie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Boschi.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Quindi, se io leggo la delibera, in fondo dice “in riferimento alla vicenda meglio descritta nel preambolo del presente atto di acquisire gli indirizzi dell'organo consiliare finalizzati ad intraprendere le opportune azioni atte alla miglior tutela dell'interesse dell'Ente Comunale”. Di fatto io ritengo che lo scopo di questa delibera sia fundamentalmente quello di portare a conoscenza il Consiglio Comunale, nel senso che l'azione intrapresa dall'Ente di fatto è questa.

Giustamente Lei chiede “l'azione intrapresa dall'organo esecutivo è sufficiente?”. Come dichiarazione di voto è ovvio che questa maggioranza ritiene che l'aver intrapreso un incarico legale, proprio per approfondire e sviscerare questo, e di avere comunque garantito un inserimento, poi che

arriverà con il bilancio, di un fondo di rischi in caso di soggiacenza, comunque, per quanto riguarda la maggioranza, è un'azione sufficiente.

Non so se i Consiglieri di opposizione propongono in questo caso delle azioni ulteriori, che possono essere valutate anche dalla maggioranza.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Consigliere Drago.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Non so bene come intervenire, nel senso che vorrei fare un intervento politico, ma in realtà qui c'è anche molto di tecnico rispetto a quanto ci ha detto il Segretario.

Parto con il discorso politico, nel senso che l'Assessore Boschi poco fa ricordava gli interventi, criticandoli in maniera eccessiva, gli interventi del Consigliere Zampoleri, paragonandoli appunto al tema del teatro dell'assurdo. Io credo di non avere mai assistito - ed è dieci anni che sono in questo Consiglio Comunale - ad una seduta così imbarazzante, umanamente, oltre che politicamente, come quella di questa sera, e mi riferisco allo scontro a cui abbiamo assistito tutti pocanzi, per cui arrivare a dire "per cinque anni ho sentito interventi....", fa parte della democrazia. I giornali scrivono? Libertà di stampa, è nel gioco delle parti.

Quello che abbiamo visto questa sera è veramente penoso, è un'altra cosa. E' un'altra cosa che si consuma alla presenza di un attore, che è l'ex Vice Sindaco Legramanti, nonché Sindaco, nonché Vice Sindaco ormai dal lontano 1997, che si consuma nell'assenza di un Segretario Comunale, che ci ha abbandonati con tanto di regalino prima di andarsene, probabilmente preannunciato da tempo, perché ricordo di avere avuto con lui interessanti scambi, che si concludevano sempre "prima di andarmene io segnalerò alla Corte dei Conti". Ha segnalato, effettivamente, qualcosa ha segnalato!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. DRAGO CHIARA***

Sì, ho parlato diverse volte con lui, come fanno tutti i Consiglieri, lo ricordava anche l'attuale Segretario, in teoria dovrebbe essere il garante dell'intero Consiglio Comunale. Sapete tutti come la penso sul Segretario Fortunato, io credo che abbia svolto anche una funzione fortemente politica per questa maggioranza, l'ho ripetuto più volte, ed ho avuto diversi scontri anche su questo con lui, non è un segreto, lo sappiamo tutti. E questo è quanto.

Quindi vedo due attori, uno presente ed uno assente, ma lo ricordava il Vice Sindaco Picenni, assente solo come presenza fisica, ma per il resto c'è

ancora, e davvero lo trovo penoso, perché va a parlarci di responsabilità e di come queste non vengano gestite.

Ascoltavo il Segretario, che diceva “attenzione, Consiglieri Comunali, perché potreste essere tutti chiamati a rispondere rispetto a questa gestione contabile”, cioè noi Consiglieri Comunali ora dobbiamo fare attenzione perché c'è un debito, perché un Revisore dei Conti ci invita con urgenza (e l'urgenza appresa il 1° febbraio viene discussa il 1° aprile in Consiglio Comunale), in sua assenza, quindi io avrei richiesto fortemente la presenza del Revisore questa sera. Non essendoci lui, mi chiedo: io come faccio ad avere una valutazione precisa dal punto di vista contabile di un'operazione come questa? Non posso averla. Lo ricordava adesso anche il Segretario: la stessa firma è un difetto di istruttoria, deve essere un tecnico che fa quella parte lì? Io credo di sì.

Io credo che debbano esserci delle valutazioni che noi come Consiglieri non possiamo fare in questa seduta, perché mancano gli argomenti, manca la chiarezza su quanto fatto, e purtroppo - lo ricordava ancora il Segretario - il tema del ritardo mi fa specie, perché questa cosa si sapeva a novembre, e secondo me già a novembre doveva essere discussa nell'assestamento di bilancio, e non è stato fatto. Si è fatta una denuncia, l'ex Segretario Comunale ha deciso di fare questa segnalazione, ma poi non si è dato seguito a nulla nel dibattito consiliare e nelle assunzioni di decisioni da parte dello stesso Consiglio Comunale.

Però mi fa ancora più specie quando sento il Consigliere Legramanti quando dice “io questo modulo l'ho visto forse un anno dopo, o due dopo che il Sindaco l'aveva firmato, ed in effetti poco tempo fa mi sono chiesto chissà che fine ha fatto”. Sapevate che c'era, non era un mistero per nessuno, neanche per chi adesso scarica ogni responsabilità, perché Legramanti l'ha fatto apertamente, come è nel suo stile, però anche voi lo state facendo, perché alla fine la direzione che state prendendo è sempre quella di far rispondere al Sindaco.

Probabilmente dovrà andare così, va bene, però mi dico: in maniera meno elegante Legramanti, voi, state facendo esattamente la stessa cosa.

Vi invito a fare un intervento su come la pensate voi, perché, in particolare, mi sono chiesta: come la penserà il Vice Sindaco Picenni? Ha dichiarato non molto tempo fa che si candiderà ancora con il simbolo della Lega, quindi con il Consigliere Legramanti, però in questo momento è Vice Sindaco del Sindaco Sesani, ha relazionato lui. Qual è la sua posizione, Vice Sindaco? Cosa dovrebbe fare - visto che è anche un legale, lo ricordava il Segretario - il Consiglio Comunale per tutelarsi?

Ascoltavo il Segretario, e giustamente ci diceva “potreste avere voi la responsabilità di non avere messo in atto a livello di bilancio tutte le decisioni che spettavano al Consiglio”, quindi Sesani avrà la responsabilità che dovrà

essere accertata, però noi questa sera siamo chiamati qua a dire cosa vogliamo fare.

Cosa vogliamo fare?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

No, questa sera. Stefania, se leggi la relazione del Revisore, nella quale non si capisce che cosa dobbiamo fare, ma il Revisore dei Conti invita con la massima urgenza il Consiglio Comunale ad assumere conseguenti provvedimenti in ordine alla compensazione di crediti/debiti derivanti dai fatti esposti da Uniacque. Cosa vuol dire?

Cosa dobbiamo fare? Debito fuori bilancio io leggo fra le righe, ma lo leggo fra le righe, e a richiesta non mi è stato chiarito questo dubbio.

Anche rispetto all'intervento che ha fatto adesso il Segretario, lui ci sta invitando, io non penso che ci inviti a fare della filosofia, cioè lui dice "riflettete su questa cosa". Sì, ma poi qual è l'indirizzo che, conosciuti i fatti, consapevoli di quello di cui si sta parlando, questo Consiglio Comunale deve mettere in atto perché non siamo noi responsabili? Perché mi verrebbe da ridere di questa cosa, che siamo chiamati noi ad essere responsabili perché nel bilancio non è stato evidenziato un debito presente a novembre 2015. Debito non messo a conoscenza neanche del Revisore dei Conti, di cui la maggioranza sapeva, perché la lettera è arrivata a metà novembre, e io non credo che voi non l'abbiate vista, e che non vi sia stato detto che questa lettera c'era.

Legramanti l'aveva vista un anno o due dopo che Sesani l'aveva firmata. Sesani è il vostro Sindaco. Voi, quando è arrivata la lettera, immagino, perché non sono mai stata in maggioranza, però posso immaginare che vi sia stata data comunicazione di questa cosa, cioè "abbiamo deliberato un assestamento di bilancio nel quale mancava una parte, mancavano 54.000 euro, già trattenuti" e l'azione che adesso mettiamo in atto dal punto di vista legale la facciamo adesso. Se avessimo voluto contestare, avremmo dovuto farlo subito, a novembre 2015, prima di discutere l'assestamento. Non l'abbiamo fatto.

Io non voglio avere nessuna responsabilità qua questa sera su questa cosa, ma non voglio neanche che andiamo avanti a rimpallarle, però, perché alla fine magari se le porterà anche a casa Sesani per questi 54.000 euro, ma sappiamo benissimo che le responsabilità sono altre, ed il gioco dello scaricabarile francamente ha annoiato. E' cinque anni che andate avanti a scaricare le colpe su chiunque!

Adesso di 9 milioni si porta a casa 54.000 Sesani? Non mi sta bene. E poi deve essere responsabile tutto il Consiglio Comunale perché non abbiamo

fatto quello che dovevamo fare? Perché? Perché la prossima Amministrazione, se non si fa adesso, lo dovrà far lei di riconoscere il debito. Dovrà far lei molte altre cose che fino adesso non avete fatto, moltissime altre cose. Perché? Perché avete sempre messo la testa sotto la sabbia, e non avete mai informato i cittadini.

Questa cosa è un esempio palese del punto a cui siamo arrivati. Per che cosa? Non solo per aprire una piscina, ma poi, chiusa la piscina, ci siamo arrivati per non evidenziare delle responsabilità. Siamo arrivati al fatto che un Segretario Comunale è andato via per non evidenziare una responsabilità, va bene? E ha lasciato una relazione, senza prendere una decisione.

Arriviamo al fatto che discutiamo di una cosa gravissima dal punto di vista contabile. Io concordo con il Segretario, Zampoleri ha detto un peccato veniale, perché sono 54.000 euro su 9 milioni, ma è una responsabilità gravissima che un Sindaco firmi una fideiussione sua sponte, senza consultare e senza avere una deliberazione di Consiglio Comunale.

Mi fa ridere, Assessore Boschi, che Lei dica “Sesani l’ha fatto così, inconsapevolmente, se l’avesse fatto seguendo le regole il Consiglio Comunale l’avrebbe approvato”. Si rende cosa di cosa sta dicendo? Se avessimo seguito le regole? Se il Consiglio Comunale avesse deliberato la fideiussione anche sull’acqua, l’avrebbero pagata ancora i colognesi, non Sesani!

Lei sta dicendo che, seguendo le regole, ogni responsabilità e ogni costo è scaricato sui cittadini! E’ una cosa gravissima, come tutta la piscina. E’ una cosa gravissima. E siete arrivati a dirlo senza neanche rendervene conto, cioè in un discorso emerge il fatto che il riconoscimento delle spese dell’acqua, forse, se non dovrà pagarlo il Comune, lo dovrà pagare Sesani, ma per un errore formale, solo per un errore formale; diversamente lo avrebbero pagato i colognesi, ed in questo momento mancano 54.000 euro dal bilancio dei colognesi: acqua pagata due volte! Due volte.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

Sì, due volte, Stefania, perché 38.000 euro l'anno sono stati dati.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

Fino a quando? Quando non è stato versato?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

La seconda rata del secondo anno, quindi quanti ne abbiamo dati? Altro che acqua ci pagavamo! Un anno e mezzo, giusto? Quindi mi sembra che davvero la stiamo pagando due volte.

Ci rendiamo conto di questa cosa? Secondo me no. Secondo me qua, quando è arrivata la convocazione, io non ho capito la deliberazione, pur vedendo la gravità, ma mi pare che qua non sia chiaro quello che è successo, ma neanche a voi.

C'è la leggerezza di Sesani, ma c'è un bilancio 2015, che non torna in questo momento! Cosa facciamo? Ci giriamo dall'altra parte? Paga Sesani? Se per voi va bene, indelicatamente, o delicatamente come state dicendo, tanto penso che di coltelli ormai dietro la schiena ne abbia abbastanza, ma se li è voluti tutti, tutti se li è voluti, dal primo all'ultimo, tutti quanti.

Però io non ne voglio, e non voglio neanche entrare a far parte di questa logica. Quindi vi chiedo: cosa deve fare il nostro Comune per essere a posto nei confronti della trasparenza e dei colognesi che ci guardano, e che vedono che Uniacque trattiene 54.000 euro dei colognesi dal bilancio 2015 del Comune di Cologno al Serio? Cosa fa il Comune? Fa causa a Uniacque, ok. E poi? Boh, non lo so.

Questo Consiglio Comunale cosa vuole fare? Ve lo chiedo. Il Vice Sindaco Picenni cosa vuol fare? Con chi stiamo? Boh. A me l'interrogativo rimane. Io di responsabilità non ne voglio.

Secondo me le ricadute di questa cosa sono sul bilancio 2015, e lo erano a novembre, ed andava fatto a novembre. Io a novembre non lo sapevo. Come l'ho saputo, ho chiesto, ho approfondito.

Non so se avete letto la lettera dell'ex Segretario. Probabilmente penso di sì, spero di sì. Se avete chiara la questione in questo momento.

Cosa volete fare? Siete voi la maggioranza, fino al 4 o 5, quello che è. Non è che ci impegniamo per risolvere solo l'apertura delle piscine, impegniamoci anche per capire di non lasciare un bilancio con i buchi, perché poi chi arriva se li deve coprire, e già ce ne è uno da 9 milioni!

Se evitiamo di lasciare anche altri ricordini ai colognesi, magari è meglio. Che dite?

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Assessore Boschi.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Segretario, un chiarimento: per quanto riguarda la delibera di questa sera, noi nella delibera, nel momento in cui.....

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Assessore, mi perdoni, io la interrompo un attimo, però, prima. Vorrei soltanto fare una precisazione, superflua: questo punto all'ordine del giorno di questa sera non l'ha chiesto né la maggioranza, né l'ha chiesto il Segretario attuale, i quali avrebbero potuto fare, io personalmente delle valutazioni, anche parzialmente diverse, la maggioranza non so. E' un punto richiesto dall'ex Segretario e dal Revisore dei Conti, che chiedono al Consiglio Comunale, nella loro interezza, di adottare urgentemente dei provvedimenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Chiariamo questo aspetto.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Possiamo sospendere un attimo la seduta, per favore? Segretario, per cortesia, cinque minuti di sospensione possiamo? Possiamo conferire?

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Sospendiamo cinque minuti.

*La seduta è sospesa.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Riprendiamo questo Consiglio Comunale. Prego Assessore Boschi.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Dichiarazione di voto. La maggioranza propone di modificare la delibera in questo modo: aggiungendo al punto 1, quindi riprendiamo il punto 1, e chiedo al Segretario poi di prenderne nota. Delibera, 1) in riferimento alla vicenda meglio descritta nel preambolo del presente atto di acquisire gli indirizzi dell'organo consiliare, finalizzati ad intraprendere le opportune azioni atte alla miglior tutela dell'interesse dell'Ente Comunale; 2) di recepire le azioni fin qui svolte dalla Giunta; 3) il Consiglio Comunale si riserva di acquisire altri elementi a seguito delle azioni fin qui intraprese e da intraprendere, al fine di dare esatta definizione al procedimento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Ok. Il Consiglio Comunale si riserva di acquisire.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Sì, però poi il Consiglio Comunale dà atto del procedimento, quindi è: il Consiglio Comunale si riserva di acquisire altri elementi a seguito dell'azione fin qui intrapresa e da intraprendere, al fine di dare esatta definizione al procedimento. Quindi il Consiglio Comunale dice, in pratica, "noi fin qui diamo atto che la Giunta ha fatto questa azione, tutte le azioni dal punto di vista contabile e giuridico verranno intraprese man mano che emergeranno dalle azioni che abbiamo iniziato ad intraprendere".

Questa è la delibera. Propongo al Consiglio Comunale di votarla in questo modo. La votazione viene fatta dal Vice Sindaco.

**Vice Sindaco PICENNI MARCO**

Quindi votiamo. Prego Consigliere Drago.

**Cons. DRAGO CHIARA**

Mi sembra che questa formulazione sia pressochè identica a quella che c'è stata proposta, perché il punto 1 diceva "di acquisire gli indirizzi dell'organo finalizzati ad intraprender le opportune azioni atte alla miglior tutela dell'interesse comunale", recepire la Giunta per forza, non è che possiamo dire "facciamo finta che la Giunta non abbia fatto niente", cioè tutti i cittadini recepiscono quello che la Giunta fa, io credo, ed il Consiglio si riserva di mettere in atto.

Il Segretario diceva che sono state fatte azioni tardive. E' successo a novembre, siamo al 1° aprile. Io non penso che una formulazione così blanda aiuti in qualche modo a risolvere il problema, anzi.

Lo ripeto: questa sera doveva esserci il Revisore, a mio avviso, e questa sera dovevamo essere tutti consapevoli di quello che è successo. Purtroppo non lo siamo, per negligenza - io ritengo - della maggioranza, tant'è che ve ne siete andati di là a mettervi d'accordo su quello che si doveva fare; magari farlo prima, visto che il Consiglio Comunale fino a prova contraria viene convocato dal Sindaco!

Su questo, quindi, non solo noi non siamo concordi, perché riteniamo che questa delibera sia insufficiente in questo momento, per tutelare la nostra Amministrazione, il nostro Comune, la vostra Amministrazione viene in secondo piano. Non parteciperemo neanche alla votazione, se è questa la vostra proposta, per cui non votiamo, perché è come non votare niente. Ci sembra una presa in giro anche dello stesso Consiglio Comunale, francamente, e di quanto scritto dal Revisore, con la massima urgenza, lettera del 2 marzo 2016, ad assumere conseguenti provvedimenti.

Noi non stiamo assumendo nessun provvedimento, stiamo dicendo “il Consiglio si riserva di vedere cosa vuol fare da grande”. Tra due mesi si vota, basta con lo scaricabarile, l’ho detto anche prima.

Poi francamente ho fatto una domanda al Vice Sindaco Picenni, spero che mi risponda, altrimenti silenzio assenso, ma non so a chi addebitarlo. Legramanti? Sesani? Boh. Incarico di Vice Sindaco? Forse la terza.

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Sarei arrivato ovviamente anche a darle la risposta, assolutamente. Faccio un unico intervento per riassumere tutto.

Innanzitutto questo è un atto informativo, con il quale vi abbiamo messo a conoscenza, perché tutti i Consiglieri della maggioranza lo sapevano, però aveva l’unico scopo di mettere a conoscenza soprattutto le minoranze e dare la possibilità, visto che noi siamo sempre accusati di non darvi spazio, di non darvi la parola e di non darvi la possibilità di aiutare nell’azione amministrativa, questa era la possibilità per dare una sorta... chiamiamolo suggerimento. Non l’avete colta, per svariati motivi, probabilmente perché non avete avuto il tempo, e non c’è il Revisore, però da qui a dire che è un atto inutile, sì, per noi è un atto inutile, assolutamente, perché quello che intendevamo fare - e qui vengo alla domanda che è stata fatta a me - è l’azione legale, che riteniamo indispensabile per andare a recuperare dei soldi che noi riteniamo trattenuti indebitamente da Uniacque, quindi noi arriveremo fino alla fine da questo punto di vista, perché è l’unica strada che adesso ci sembra quella l’unica che tuteli l’interesse dell’Ente.

Detto questo, dal nostro punto di vista abbiamo trovato una soluzione deliberativa per chiudere questa vicenda, che stava assumendo un po’ del ridicolo, però il vostro non-voto non ci fa né caldo né freddo da questo punto di vista.

Io continuo a proporre quello che ha già detto l’Assessore Boschi, e quindi chiedo al Consiglio Comunale di votare in questo modo. Possiamo passare alla votazione?

Prego Consigliere.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Volevo chiedere alcune delucidazioni in merito, perché nemmeno io ho capito granché di quello che si va a proporre.

Innanzitutto tengo a precisare ai Consiglieri Zampoleri e Drago che il sottoscritto non si è mai tolto nessuna responsabilità. Ho aperto il mio intervento prima dicendo che io ho il merito o demerito della delibera di approvazione del project financing, quindi non voglio togliermi dalle mie responsabilità, questo sia ben chiaro, e l’ho detto in apertura del mio intervento.

In merito a questa delibera che andiamo ad approvare, mi piacerebbe capire: il Comune questa sera si oppone a questo prelevamento di fondi da parte di Uniacque facendo causa ad Uniacque, giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Ok. Mettiamo che la causa prende esiti negativi, cosa succede? Non sarebbe utile mettere in delibera che, nel caso la causa dovesse avere esiti negativi, il Comune si rivarrà su chi ha sbagliato?

Non pensiate che io ce l'abbia con il Sindaco, però ci sono delle responsabilità, e qualcuno deve comunque rispondere di queste responsabilità, e non deve essere sicuramente il Comune in questo caso.

Non sarebbe utile, allora, mettere “nel caso ci fossero esiti negativi, il Comune si rivarrà su chi ha commesso l'errore”? Chiedo, non lo so.

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Assessore Boschi.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Alla fine in questa delibera, con questa dicitura la si rimanda a questa parte, ma che verrà poi di fatto inserita in sede di bilancio, perché viene fatta in sede di bilancio. In sede di bilancio previsionale si va ad inserire un fondo svalutazione crediti ed un relativo recupero sui diretti responsabili, che in questo caso è il Sindaco, il quale poi sceglierà di rivalersi su chi vuole, però comunque di fatto noi con questa delibera diciamo al Consiglio Comunale “guarda, hai preso atto della Giunta che si oppone”, perché la Giunta dice “i 54.000 euro non li prendi dal bilancio comunale”. Non lo riconosciamo attualmente come un debito fuori bilancio, ma il Consiglio Comunale si riserva di approfondire tutti gli sviluppi; in sede di bilancio noi andremo poi a proporre l'inserimento di un fondo rischi, con il relativo recupero. Quindi quella parte contabile la rimandiamo poi alla sede di bilancio.

Questa sera il Consiglio Comunale dice “prendo atto dell'azione fatta dalla Giunta, e farò le successive azioni in base allo sviluppo della situazione”. Questo andiamo a deliberare di fatto, e basta.

Di fatto - Segretario mi corregga - noi deliberiamo “prendo atto dell'azione della Giunta e mi riservo di procedere in funzione degli sviluppi fatti”. E' corretto?

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Assessore, io mi ripeto per l'ennesima volta: qui non è una maggioranza che propone qualcosa alla minoranza. Questa è un'azione che è

stata fatta a seguito di sollecito da parte di altri soggetti, sono stati portati tutti gli elementi, o almeno tutto quello che era possibile affinché il Consiglio ricostruisse; il Consiglio Comunale io ritengo che debba quanto meno prendere atto di questa iniziativa volta a garantire la trasparenza relativa a questo procedimento; deve prendere atto altresì delle azioni che l'organo esecutivo ha intrapreso, o intende intraprendere; deve fornire eventuali altri indirizzi, qualora lo ritenesse, e noi dobbiamo semplicemente dare atto che il procedimento è stato sottoposto al massimo della trasparenza, sono state adottate le misure fino adesso possibili, e che altre si intraprenderanno nel momento in cui ci siano le condizioni per farlo. E' questo.

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Dal mio punto di vista due sono le opzioni: la prima opzione.....

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Mi perdoni un attimo.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Prego.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Se poi l'opposizione, o parte della maggioranza, ritiene che le azioni intraprese ad oggi, sulla scorta degli elementi che si hanno a disposizione, non siano sufficienti, io credo, per la scarsa conoscenza che ho di questo consesso, che la maggioranza se ne farà....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Ne prenderà atto di questi indirizzi espressi dai singoli Consiglieri. Qui non si tratta di porre la responsabilità in capo a qualcuno, anche perché immagino che la responsabilità emerga nel momento in cui uno ha conoscenza compiuta del fatto, però sottrarsi a prendere atto di quello che è questo procedimento è cosa diversa.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Dicevo che ci sono dal mio punto di vista due opzioni: la prima opzione è quella che secondo me si inquadra dentro il senso primo della proposta deliberativa di questa sera, che non era quella di ottenere un provvedimento

efficace, quindi cogente, quindi un provvedimento che dava delle disposizioni per, quanto piuttosto una comunicazione dell'Amministrazione per informare il Consiglio Comunale rispetto alla necessità di prendere atto di una situazione. Questa è la prima opzione: una semplice presa d'atto, per la quale non necessita neanche la procedura di votazione. E' una presa d'atto, è di fatto una comunicazione, ed è la prima opzione.

La seconda opzione, invece, è quella di intervenire con una proposta deliberativa, che però entri nel merito. La soluzione che voi avete proposto non entra nel merito, perché si pone a cavallo, e quindi ibrida di fatto, fra una semplice comunicazione, una presa d'atto, e invece un'azione concreta; azione concreta che, ribadisco, l'Amministrazione ha già assunto con la delibera di Giunta Comunale numero, non mi ricordo più quale, quello che è, per procedere nei confronti di Uniacque per invalidare il documento firmato dal Sindaco. Mi pare che una scelta da questo punto di vista sia già stata presa.

Avete chiesto “cosa avrebbe fatto la minoranza?”. Alla luce dei dati che ci sono stati forniti questa sera, non potendo entrare nel merito specifico delle condizioni che hanno obbligato, o hanno spinto il Sindaco nel 2012 a firmare questo documento, mi verrebbe da pensare, anche sulla scorta, poi prima sembrava che mi stessi divertendo, invece stavo cercando delle sentenze della Corte dei Conti, esistono sentenze della Corte dei Conti che dichiarano che esiste la possibilità di riconoscere tardivamente un debito fuori bilancio; dopodichè sarà o la Corte dei Conti, o l'Amministrazione stessa a rivalersi nei confronti del soggetto politico o tecnico che verrà individuato come responsabile di quel debito.

Quindi dal mio punto di vista la cosa più logica, se si voleva procedere, ma avete già fatto una scelta, quindi non è più logica, però mi avete chiesto cosa avrei fatto io, l'Assessore Picenni provoca e dice “vi abbiamo dato la possibilità”, noi la possibilità l'abbiamo colta, l'abbiamo utilizzata, l'abbiamo sfruttata in pochissimo tempo, a differenza vostra, che avete avuto quattro anni di tempo, abbiamo elaborato un'opinione.

La nostra opinione è che l'operazione più lecita, trasparente, chiara, pulita, e anche ordinata sotto il profilo giuridico, economico e finanziario, sarebbe stata quella di dire “riconosciamo tardivamente il debito fuori bilancio, con tutto quello che ne consegue rispetto alle questioni degli equilibri di bilancio e rispetto al patto di stabilità”, e quella è un'altra cosa, e poi incaricare la Giunta per intraprendere nei confronti del responsabile (ed in questo caso l'avete dichiarato voi, il Sindaco) per attivare delle operazioni di rivalsa. Punto, perché le sentenze della Corte dei Conti sono chiarissime al riguardo: se un debito fuori bilancio è stato determinato come danno erariale, di quel danno erariale risponde chi lo causa il danno erariale, non certamente il Consiglio, non certamente tutta la Giunta, ma semplicemente chi causa il

danno erariale, politico o funzionario che sia. Questo per una questione di trasparenza.

E' inutile fare proposte consiliari quando avete già fatto delle scelte politiche con la Giunta. Cosa venite qua a fare? Vi siete ritirati un quarto d'ora a parlare di cosa, del sesso degli angeli? Che proposta avete fatto? Bastava semplicemente dire "vabbè, abbiamo sbagliato, non abbiamo capito la situazione, ci siamo trovati anche noi un po' in imbarazzo rispetto a questa cosa, e allora vi comunichiamo semplicemente questa cosa". Prendiamo atto che avete intrapreso, assumendovi, come Giunta, le relative responsabilità, quella strada.

Avete scelto, a quanto pare, di tutelare il Sindaco per accusare Uniacque di plagio, perché è questa la scelta che avete fatto, assumetevi questo tipo di responsabilità.

Però, attenzione, la scelta che avete fatto andrà a causare un appesantimento, quindi andrà a rendersi efficace in un periodo differito rispetto all'oggi, rispetto a quando si è manifestato l'evento, quindi andrà a ricadere su future Amministrazioni, chiunque esse siano, e su futuri esercizi amministrativi. Sarebbe forse più responsabile che l'assunzione della responsabilità dell'Amministrazione, qualora veramente fosse tale, avvenisse sul bilancio di competenza e dentro il periodo politico di competenza, quindi sarebbe stato più opportuno che l'assunzione di responsabilità si concludesse dentro questo esercizio finanziario, dentro questo mandato politico.

Avete scelto di differire questa cosa qui e di causare eventuali problemi, quando io parlavo a suo tempo di bombe a orologeria, questa è un'altra bomba ad orologeria, pronta ad esplodere fra due anni quando - vi auguro di essere ancora qua voi - ci sarà sicuramente qualcun altro come forma politica amministrativa a dover gestire la situazione.

Mi piacerebbe che questa cosa fosse chiara: avete scelto di non scegliere, per l'ennesima volta. Punto, basta. Che sia chiara questa cosa qui. E' una comunicazione, è una presa d'atto.

#### ***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Tengo a precisare che io non ho voluto assolutamente provocare nessuno. Io volevo solamente dare una spiegazione di quello che volevamo sentirci dire, nel senso della possibilità che abbiamo dato al Consiglio, e che è stata colta dal Consigliere Zampoleri, però io non volevo assolutamente provocare nessuno.

#### ***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Tra l'altro la lettera del Segretario va nella direzione che io ho testé detto. Tra le righe i Revisori dei Conti dicono questo, non dicono quello che dite voi.

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Teniamo conto che comunque era in una situazione particolare il Segretario, alla fine del suo percorso, e poteva scrivere tutto ed il contrario di tutto. Adesso non prendiamo come oro colato quello che scrive, anche perché....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Per quanto sia un giurista.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Assolutamente no, nel senso che non è così, però, per quanto sia un giurista eccelso, anche lui può dire cose che magari non sono corrette, infatti adesso sono al vaglio di altri professionisti.

E poi, secondariamente, nessuno sta mettendo alla gogna il Sindaco qui questa sera, assolutamente. Anzi, per quanto ci è possibile, lo tuteleremo in tutte le maniere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

E' uscito solo per la votazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Fino alla votazione avevamo pensato che potesse comunque assistere.

Stavo dicendo, comunque, che nessuno vuole mettere alla gogna il Sindaco, anzi, fino all'ultimo noi tenteremo di difenderlo a spada tratta, tant'è che, fino a prova contraria, il giudizio che il legale andrà ad intraprendere è un giudizio per il recupero del credito, che è l'unica cosa che a noi interessa. Quindi si parla tanto di evidenziare un debito, mettere un debito fuori bilancio, ma noi ad oggi non vogliamo sentir parlare di debito. Perché? Perché noi vogliamo andare a prenderci i soldi che Uniacque non ci ha dato. Punto e stop.

Prego Assessore Boschi.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Mi permetto di precisare questa cosa: inizialmente ho persino temuto di essere d'accordo con lei. Nella parte iniziale lei ha detto "ci sono due quadri, la presa d'atto", ok. Sì, è la prima ipotesi, quindi è una presa d'atto, alla quale si aggiunge la volontà del Consiglio di intraprendere ulteriori adempimenti nel momento in cui ci sono degli ulteriori sviluppi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Tanto non lo votereste comunque, quindi non è che cambia su questa formula.

L'altra cosa è relativa, invece, ed è il motivo della sospensione, il fatto che in questo momento il Consiglio Comunale dice "io voglio mettere in atto tutte le azioni a maggior tutela dell'Ente", non elimina il fatto che in sede di sistemazione della questione contabile possa essere anche riconosciuto o un debito fuori bilancio, cosa che io non concordo, o una assunzione al fondo rischi.

E' per quello che ci siamo fermati, perché sembrava, da come l'aveva esposto il Consigliere Drago, e ci si è insinuato questo dubbio, ma perché così non era nata e così volevamo aver la certezza, il fatto di dire "il Consigliere Comunale approva questa delibera", non è che il debito fuori bilancio escludo di metterlo in contabilità. No. Rimando ad ulteriori provvedimenti, nel senso do atto che la Giunta ha iniziato un percorso, ed in sede contabile mi riservo il fatto di poterla sistemare, o di poterla inserire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Attenzione. E' un debito del Comune? No. E' un debito del Comune? No, noi non riteniamo che sia un debito del Comune. Unicamente, o lo prendi dal concessionario, o ti rivali sul Sindaco. Lo devo pagare io? Va bene, inserisco il debito, ma inserisco il recupero credito. Ai fini del 2015, è un debito del Comune? No, non è un debito del Comune. A che titolo? Quindi è questo che non ha senso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Attenzione, perché il mancato versamento della rata è avvenuto successivamente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Il 30 novembre. E' successivo il fatto che abbiano compensato. Che abbiamo effettivamente attuato la compensazione, se non erro....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Uniacque ti dice "guarda che voglio fare", e io ti dico "no, non lo voglio fare".

Poi, per quanto riguarda il discorso della nota del Segretario, la nota del Segretario porta data del 28 gennaio, di cui la Giunta è venuta a conoscenza forse il 3 febbraio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Ne siete forse a conoscenza prima voi di noi, e questo rispetto anche alle altre cose. Il giorno del protocollo è venuto a conoscerlo la Giunta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

No, dalla nota del Segretario. Strano, pensavo vi avesse edotto prima, visto le precedenti!

E quindi, vista l'urgenza, se il Segretario era così terrorizzato, avrebbe dovuto inserire questa cosa lui nella relazione dell'assestamento direttamente, dato che comunque c'era anche lui. Quindi capite l'incoerenza di questa cosa?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Ci stiamo coprendo tutti? Non penso proprio, se abbiamo dato comunque l'incarico! Stiamo tutelando il Comune dicendo....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Va bene, sicuramente! Ritengo che si debba procedere a votare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Sarebbe il terzo intervento. Veloce, Consigliere Drago.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Sul tema della trasparenza, ribadisco, viene portato a conoscenza del Consiglio non perché l'ha proposto la maggioranza, ma perché l'ha proposto il Revisore, quindi non mi sembra che siate trasparenti. Dopodichè la cosa emerge, perché comunque la Giunta ha fatto una deliberazione in tal proposito, quindi probabilmente non si poteva più far finta che quella nota non ci fosse, anche perché i 54.000 euro sul 2015 non ci sono, sono già stati trattenuti, compensazione fatta, quindi quella roba lì è sul bilancio del 2015.

Secondo me rimane insufficiente il provvedimento, a maggior ragione, se guardate, il parere del Revisore dei Conti, perché - insisto veramente - come minimo il Consiglio avrebbe dovuto non solo richiederne la presenza, ma aggiornare la seduta, obbligarlo ad essere qui, e chiedergli che cosa intende quando scrive "invita con la massima urgenza il Consiglio Comunale ad assumere i conseguenti provvedimenti", cioè non il sesso degli angeli, ma provvedimenti, deliberazioni io credo, non prese d'atto, provvedimenti in ordine alla compensazione di crediti/debiti derivanti dai fatti esposti da Uniacque S.p.A. con la nota del 14.11.2015 su richiamata, se no noi ce ne stiamo lavando le mani questa sera esattamente come ve ne siete lavati le mani quando avete visto la nota di novembre, e avete deciso che non doveva essere inserita nel bilancio 2015.

Per cui, a mio avviso, questa deliberazione è ridondante. Io certo che prendo atto di quello che fa la maggioranza, sto prendendo atto da dieci anni di quello che sta facendo la maggioranza, però non basta, a mio avviso non basta proprio dal punto di vista di quello che è il parere del Revisore dei Conti, e credo che un Consiglio Comunale, volendo tutelare la cittadinanza, non il Sindaco, la cittadinanza di Cologno, perché a me di tutelare il Sindaco sinceramente non interessa nulla, se questo significa sprecare risorse pubbliche e non fare chiarezza su quanto è avvenuto, invece, purtroppo, non si sta procedendo in questo senso. Avete detto "lo difenderemo a spada tratta", benissimo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. DRAGO CHIARA***

Benissimo. Io sono garantista, ci mancherebbe, però voglio tutelare il Comune di Cologno al Serio, cosa che a mio avviso non stiamo facendo.

Un Consiglio Comunale, nel pieno delle sue funzioni, dovrebbe convocare una seduta con il Revisore dei Conti, e chiedere conto della sua

proposta tecnica, alla luce della situazione attuale dell'Ente, perché altrimenti non stiamo facendo quella cosa qua, e francamente che non ci sia questa sera secondo me è una cosa grave. Punto.

Non mi ripeto, perché non so neanche su che cosa votiamo; ho capito le proposte, ma presa d'atto, non presa d'atto...

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Consigliere, mi perdoni, io l'ho ascoltata con attenzione, ma infatti tra gli indirizzi del Consiglio ci può essere questo, cioè i Consiglieri, nella fattispecie quelli di opposizione, prendono atto della ricostruzione effettuata, prendono atto delle iniziative, ritengono di non avere tutti gli elementi a disposizione, in particolare anche quelli dati dal Revisore, per adottare dei provvedimenti relativamente a questa questione. Questo può essere un indirizzo del Consiglio.

Quella delibera è stata lasciata inizialmente aperta credo per questo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Per l'ultimo chiarimento, l'Assessore Boschi.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Tutt'altro, stiamo dicendo che nella sede opportuna, in seguito agli sviluppi, prenderemo atto in un modo o nell'altro. Quindi in sede di bilancio ci sarà per forza il Revisore, e la questione della cosa sarà in direzione ovviamente del bilancio del Revisore, che se no darà parere contrario. Quindi a fine mese ci sarà il discorso del bilancio, e lì ci sarà il parere del Revisore anche in merito a questa scelta, che ovviamente avrà condiviso, avendo il suo parere. Grazie.

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Procediamo con la votazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Come se fossero usciti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Gli altri come l'hanno interpretata? Giusto per capire se mi sono espresso male. Come l'avete interpretato voi, offensivamente?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Rispondete.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

.....

Scusi, Zampoleri, a me sembra che questa sera stiamo ripetendo le stese cose da due ore, e di conseguenza penso che la discussione l'abbiamo anche finita. Basta!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

C'è il numero legale?

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Abbiamo sette Consiglieri in aula.

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

Chi vota favorevole? 5 favorevoli. Astenuti? 2 astenuti.

**OGGETTO N. 5 – AMBITO DI TRASFORMAZIONE DELLA CITTA' RESIDENZIALE DIFFUSA DENOMINATO TR11 - STRALCIO FUNZIONALE SUB AMBITI 1, 2, 3 - DISCUSSIONE IN ORDINE AD EVENTUALE PROROGA DEI TERMINI PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE, OVVERO PER LA DICHIARAZIONE DI DECADENZA DEL PIANO ATTUATIVO NELLA FORMULA DELLO STRALCIO.**

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Relazionerà l'Assessore Madè.

**Ass. MADE' FEDERICA**

Come ricorderete, abbiamo votato a giugno e poi a settembre l'adozione e l'approvazione dello stralcio funzionale del TR11. Secondo l'articolo 3 dello schema di convenzione votato in quelle sere c'era la previsione di dover stipulare la convenzione entro 120 giorni, con la possibilità di proroga, tramite motivata richiesta, della metà del tempo richiesto, quindi 60 giorni. Questi ulteriori 60 giorni, che sono stati richiesti in data 23 gennaio, sono stati adottati dalla Giunta con delibera del 3 febbraio.

Successivamente (sto leggendo le date, perché non me le ricorderei) è arrivata un'ulteriore istanza di proroga il 16 marzo, poichè i lottizzanti hanno avuto difficoltà a stipulare la convenzione, poichè aspettano un'autorizzazione di un Giudice tutelare, perché c'è un minore all'interno dei proprietari.

A questo punto bisogna chiedere al Consiglio se prorogare ulteriormente questo tempo per sottoscrivere la convenzione, o se dichiarare decaduto il piano attuativo nella forma dello stralcio.

Come Assessorato, quindi come maggioranza, noi proporremo di prorogare ancora questo tempo per 60 giorni dall'autorizzazione però del Giudice tutelare, quindi ovviamente non abbiamo la data precisa da cui inizieranno a decorrere questi giorni, perché ovviamente l'autorizzazione non è ancora arrivata.

Il Segretario voleva aggiungere.... non so se lo posso aggiungere io: oltre a quello, c'è anche un errore nella delibera. Prima della parola "delibera" c'è "con voto unanime favorevole espresso nelle forme di legge". E' un refuso di stampa.

A posto così, grazie.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ci sono interventi? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

A parte l'anomala formulazione della proposta di delibera che ci sottopone due opzioni, credo che sia la prima volta che in Consiglio Comunale si arrivi con una proposta di questo tipo; è ancora più anomalo il fatto che una delle due opzioni non è competenza del Consiglio Comunale, nel senso che è una competenza esclusivamente tecnica, perché si tratta semplicemente di prendere atto dell'applicazione di uno schema di convenzione che è già stato approvato dal Consiglio Comunale.

Al limite, considerando che quel documento, quello schema di convenzione non è ancora stato certificato e sottoscritto da un notaio, il Consiglio Comunale avrebbe nel caso potuto prendere atto della decadenza della variante, dello stralcio, eccetera, eccetera, eccetera, sulla base di una decisione tecnica che semplicemente attuava ed applicava quello che era indicato nello schema di convenzione. Quindi c'è questa difformità.

Dal mio punto di vista sarebbe stato più corretto ed opportuno, visto che avete proposto la seconda opzione, proporre direttamente la seconda opzione ed evitare questo. Secondo me è un errore che potrebbe rendere la delibera illegittima.

Detto questo, mi sorprende anche il fatto che si tratti di un provvedimento tardivo, in quanto i tempi - e l'avete indicato - riportati nello schema di convenzione sono scaduti. E' vero che avete tamponato con una delibera di Giunta che impegnava il Consiglio Comunale a riformulare... staccata, presa nel momento esatto, nel giorno stesso in cui scadeva, però secondo me è una forzatura, è un'anomalia, che potrebbe addirittura invalidare pure il secondo caso.

Non avendo comunque nulla di contrario rispetto ad una proroga di necessità, ma valutati comunque gli aspetti controversi della proposta deliberativa, noi ci asteniamo. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. 8 favorevoli. Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti.

Abbiamo finito questo Consiglio Comunale, buona sera a tutti.